



CFI

COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA

BILANCIO 2019



Bilancio 2019



UN SALUTO ALL'AMICO EUGENIO DE CRESCENZO

CFI è prima di tutto una grande famiglia, e il 28 marzo, un membro molto amato di questa famiglia ci ha lasciato.

Eugenio De Crescenzo, nostro Consigliere, ha perso la sua battaglia contro un virus subdolo, che sta mettendo a dura prova l'intera umanità.

Era Vice Presidente di AGCI Lazio e Responsabile Regionale di AGCI Solidarietà, impegnato da oltre 40 anni nel Sociale, per difendere soprattutto le categorie più deboli della società civile. Gentile e altruista, competente e autorevole, determinato sempre a perseguire la giustizia sociale come valore fondamentale: questo il tratto che lo ha sempre contraddistinto nel suo impegno pubblico e nella sua vita privata.

Non possiamo che essergli grati per l'eredità che ci ha lasciato con il suo esempio, i suoi valori etici e la sua abnegazione e ricordandolo impegnandoci a proseguire nella strada che ci ha indicato, a maggior ragione nei difficili mesi che ci aspettano.

Indice

Relazione sulla gestione	3
Stato Patrimoniale - Conto Economico - Rendiconto Finanziario.....	19
Attivo	20
Passivo	21
Conto Economico.....	22
Rendiconto Finanziario.....	23
Attivo Riclassificato.....	24
Passivo Riclassificato	25
Nota Integrativa	27
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	28
A1. Parte Generale	28
A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio.....	29
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	32
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO.....	44
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	48
Allegati nota integrativa.....	55
Relazione del collegio sindacale	68
Relazione dell’organismo di vigilanza	78
Relazione società di revisione	85



Bilancio 2019

Relazione sulla gestione

L'andamento dell'economia nel 2019

Il commercio mondiale ha ripreso a espandersi, grazie anche ai segnali di attenuazione delle dispute tariffarie tra Stati Uniti e Cina e le aspettative di crescita si sono rivelate meno pessimistiche ma rimane prevalente un clima di forte incertezza.

Nell'area euro l'attività economica è frenata dalla debolezza del settore manifatturiero, particolarmente accentuata in Germania, con il rischio che ne risenta anche la crescita nel settore dei servizi.

L'andamento dell'economia incide sull'inflazione, che si prevede ancora inferiore al 2 per cento nel prossimo triennio.

In Italia l'**attività economica**, lievemente cresciuta nel terzo trimestre, è rimasta stazionaria nel quarto, a causa della debolezza del settore manifatturiero. Leggermente più dinamici gli ordini e la domanda estera, ma frenati dall'incertezza e dalle tensioni commerciali.

Secondo le stime Istat, nel 2019 il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto dell'1,2 per cento in termini nominali e dello 0,3 per cento in termini reali, in decelerazione rispetto ai tassi di incremento registrati nel 2018, 1,7 e 0,8 per cento rispettivamente. Il profilo della crescita in termini reali ha evidenziato un graduale indebolimento durante il 2019, diventando negativo nel quarto trimestre, con una flessione congiunturale dello 0,3 per cento. La flessione stimata del PIL è dovuta principalmente ad una caduta degli indici di produzione nell'industria e nelle costruzioni, non compensata dall'aumento nel settore dei servizi.

Nel 2019 l'avanzo primario è salito all'1,7 per cento del PIL, registrando un miglioramento annuo di circa 0,3 punti percentuali rispetto al 2018, la spesa per interessi è scesa al 3,4 per cento del PIL, dal 3,7 per cento dell'anno precedente. Il 2019 ha fatto segnare una lieve flessione dell'indebitamento netto in rapporto al PIL e un aumento del rapporto tra il debito e il prodotto e per il 2020 la previsione era di un'espansione degli investimenti, anche se più contenuta rispetto al 2019.

L'occupazione ha fatto registrare un contenuto miglioramento, soprattutto nel settore dei servizi, in particolare negli ultimi mesi dell'anno. La crescita delle retribuzioni è stata positiva (più 0,7 per cento sull'anno precedente) seppure in diminuzione nell'ultima parte dell'anno.

E' risalita leggermente l'**inflazione**, 0,7 per cento nell'ultimo quadrimestre, soprattutto per la dinamica dei prezzi nel settore servizi, mentre rimane contenuto l'incremento dei prezzi dei beni industriali.

Da questo quadro emerge la fotografia di un Paese in cui le difficoltà economiche hanno accentuato le disuguaglianze economiche e sociali, perché ha colpito di più alcuni territori, il Sud, e alcuni settori, in particolare quelli dipendenti dalla domanda interna e dagli investimenti pubblici, mercati di forte presenza delle imprese cooperative.

La crescita vicina allo zero non è altro che la media fra una parte di Paese che, lentamente ma progressivamente, declina (con imprese che lottano per dividersi una

torta sempre più piccola) e la parte che, invece, eccelle e compete con successo a livello internazionale, grazie anche all'elevata capacità di adattamento delle imprese Italiane ai mutati scenari internazionali, che continua a sostenere l'export.

A gennaio 2020 i dati economici hanno fatto registrare un significativo miglioramento, con una ripresa della produzione industriale e delle esportazioni e, anche con la modesta flessione di febbraio, la produzione industriale nei primi due mesi dell'anno è aumentata dell'1,2 per cento in confronto al quarto trimestre 2019. Questo dato unito alla positiva tendenza delle costruzioni, del commercio e dei servizi faceva prevedere una crescita del PIL su base annua non inferiore allo 0,5 - 0,6 %.

Tendenze dell'economia italiana e tendenze 2020-2021

Le proiezioni - che presupponevano una modesta ma graduale crescita del commercio mondiale e degli scambi internazionali, la conferma di una politica monetaria espansiva e da parte della BCE e un costo contenuto del credito per le imprese, con una prospettiva di crescita moderata (incremento del PIL dello 0,5 per cento nel 2020, dello 0,9 nel 2021 e dell'1,1 nel 2022), trainata dalla domanda estera – sono state profondamente e bruscamente modificate dall'impatto dell'emergenza sanitaria ormai globale provocata dal coronavirus, che dalla seconda metà di febbraio ha pesantemente colpito l'Italia, trasformandosi rapidamente in una pesante crisi economica e sociale.

“Una situazione di gravità senza precedenti nella storia del periodo post-bellico” - come sottolinea il Documento di Economia e Finanza del governo - che si innesta in un quadro di tensioni commerciali solo in parte rientrate, di debole andamento dell'economia dei maggiori Paesi europei, e sta avendo pesanti impatti su imprese, occupazione, redditi e consumi, che richiederà, nel nuovo scenario che si è delineato, rilevanti investimenti pubblici, e un insieme organico di misure fiscali e di politica economica di forte impatto e di lungo periodo per garantire il necessario supporto economico ai cittadini e alle imprese.

Misure che oltre a richiedere risorse pubbliche rilevanti potranno impattare positivamente sul sistema economico unicamente se accompagnate da una profonda revisione e semplificazione delle procedure burocratiche che presiedono all'intervento pubblico e dalla messa in campo di nuovi modelli di intervento, innovativi e più performanti rispetto a quelli sperimentati in “tempi ordinari”.

L'emergenza sanitaria ha, dunque, drasticamente cambiato il quadro macroeconomico. Le conseguenze dell'epidemia, già parzialmente visibili nel mese di febbraio, con la flessione della produzione industriale e dell'export verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari, dal 9 marzo, per effetto delle misure di contenimento dell'epidemia hanno avuto un forte e crescente impatto sull'attività economica, per la chiusura di gran parte degli esercizi commerciali e di molte aziende produttive.

Nel primo trimestre la contrazione del PIL è stata del 5,5% e si prevede una contrazione del 10,5% nel secondo trimestre, con un recupero del 9,6% nel terzo e del 3,8% nel quarto, con un dato finale annuo di meno 3,7 per cento rispetto al 2019 con un rapporto tra debito e PIL del 151,8% rispetto al 134,8% dell'anno precedente. La crescita del PIL tornerebbe in positivo nel 2021, con un più 4,7%.

Le diverse previsioni disponibili, frutto di differenti ipotesi sulla diffusione dell'epidemia in atto, convergono tutte nel disegnare un 2020 all'insegna della recessione, con pesanti contraccolpi negativi su redditi, occupazione e consumi.

Il sistema cooperativo nel 2019 e di fronte alla nuova emergenza economica e sociale

L'ultimo quadrimestre del 2019 ha fatto registrare complessivamente una flessione della domanda che ha inciso sull'andamento dell'intero anno, tendenzialmente in linea con i dati del Pil italiano sia negli ultimi mesi del 2019 (-0,3%) sia per l'intero anno (+ 0,2%). Stesso trend si registra per la domanda estera, mentre si mantiene sostanzialmente stabile il dato dell'occupazione.

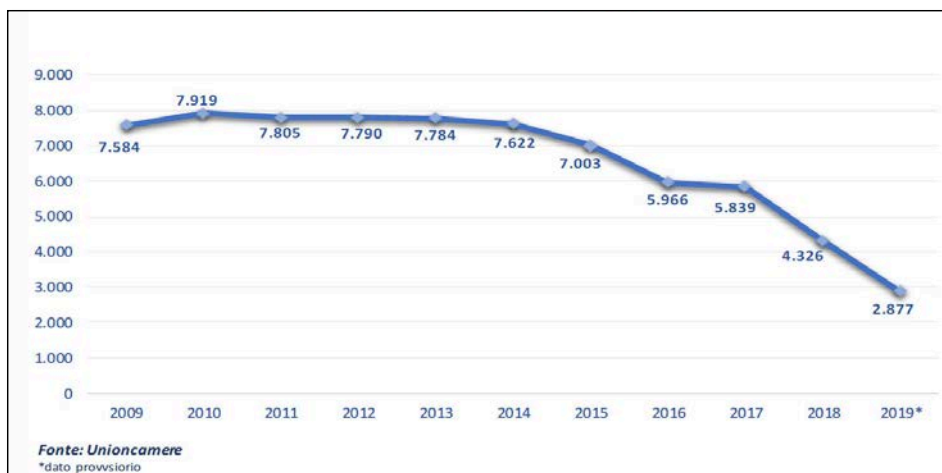
Si conferma il lieve peggioramento della liquidità, fenomeno che riguarda prevalentemente i settori delle costruzioni e della cooperazione sociale e culturale, e che risente soprattutto dell'ormai insostenibile ritardo nei tempi di incasso dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione e delle maggiori difficoltà di accesso al credito bancario per le imprese cooperative.

Ma al di là del dato riferito al 2019, c'è un aspetto che merita una riflessione, il trend negativo della nascita di nuove cooperative negli ultimi cinque anni. Un dato che, se da un lato, mostra una minore propensione a vedere nella cooperativa una soluzione sul piano imprenditoriale e dell'occupazione, dall'altro, è il segno della crisi economica da cui il Paese non riesce ancora ad uscire e di una più generale difficoltà a fare impresa per i vincoli burocratici e le difficoltà di accesso al credito.

I dati – in verità ancora provvisori – relativi al 2019 mostrano un significativo ulteriore rallentamento della natalità di nuove imprese cooperative anche in stretta connessione alla diffusione del ricorso alla società a responsabilità limitata unipersonale e semplificata che non può certo essere considerato un modello societario idoneo a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese capaci di garantire sviluppo ed occupazione.

LA DIMINUZIONE COSTANTE DELLE COOPERATIVE IN ITALIA

La natalità delle cooperative 2009-2019 ha intrapreso un trend di crescita negativo che ha raggiunto il suo apice nell'ultimo quinquennio



CFI - Cooperazione Finanza Impresa: Linee Piano Attività 2020 - 2021

Copyright © 2020 CFI. Tutti i diritti riservati.

6

In questa situazione assume ancora più importanza il ruolo degli strumenti finanziari cooperativi come CFI e i fondi mutualistici delle associazioni cooperative e la loro capacità di fare sinergia e di essere sempre di più “strumento di promozione e di assistenza” in grado di proporre e stimolare proattivamente progetti industriali, strategie di crescita e, all’occorrenza, di ristrutturazione.

La crisi generata dall’emergenza “Coronavirus” con le restrizioni alle attività imprenditoriali per il contenimento dell’epidemia interviene, per le cooperative, in un contesto già segnato dalle evidenti criticità a livello di mercato interno e internazionale, prima descritte, andando ad incidere sulle prospettive di crescita dei principali settori, che stanno registrando una pesante caduta dei ricavi e forti tensioni finanziarie.

Inoltre le quattro regioni maggiormente interessate dal fenomeno coronavirus (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) sono sempre state connotate da una forte concentrazione di imprese cooperative in settori come il manifatturiero, le costruzioni, i servizi alle imprese e alle persone, l’assistenza sanitaria, tra i più esposti agli effetti delle misure di contenimento adottate.

L’attività di CFI: i risultati di gestione

Il 2019 è stato un anno in cui eventi di natura straordinaria, in primis la fusione per incorporazione di Soficoop in CFI e l’accordo con il Fondo Europeo degli Investimenti, che avranno rilevanti e positivi effetti sul futuro della società, hanno prevalso sull’attività ordinaria di CFI, assorbendo l’impegno prevalente di tutta la struttura.

Relativamente alla gestione ordinaria il rallentamento generale dell'economia e il perdurare della crisi in alcuni settori, come l'edilizia e l'indotto, ha inciso negativamente su molte imprese partecipate da CFI, non solo su quelle più fragili, e ha anche frenato il consolidamento di alcune realtà che negli ultimi anni avevano fatto registrare significativi tassi di crescita. Anche l'esito di alcuni piani di ristrutturazione (ex art. 67, art. 182bis, concordato in continuità) ha risentito di questa situazione negativa.

La frenata dell'economia non ha prodotto un aumento delle domande di intervento, ma ha avuto come effetto:

- una rallentamento della nascita di nuove imprese;
- una minore dinamica dei progetti di investimento delle aziende già esistenti, tanto che si sono registrate anche delle rinunce a interventi già deliberati.

I due fenomeni indicati si sono tradotti in una flessione delle domande di finanziamento e delle nuove erogazioni e in una riduzione del valore medio degli interventi (sotto i 300.000 euro), con un effetto positivo sul frazionamento dei rischi, ma, allo stesso tempo, con interventi di minore peso sul piano economico e minore impatto sui livelli occupazionali.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 include i costi della incorporata Soficoop sostenuti nel 2019 e prevede in via prudenziale accantonamenti su crediti, su partecipazioni e svalutazioni dell'attivo della gestione caratteristica, che portano il risultato di esercizio in negativo di 3.434.352 euro.

L'attivo della gestione caratteristica ha comunque aumentato il grado di copertura passando dal 44% del 2018 a quasi il 61% del 2019, grazie alle garanzie ricevute, agli accantonamenti pregressi di CFI e Soficoop ed alle operazioni di accantonamento proposte.

I ricavi della gestione ammontano a 2.789.023 euro, rispetto ai 2.969.967 euro del 2018, ed evidenziano un incremento significativo, al netto dei dividendi straordinari di oltre 1 milione di euro, conseguiti nell'anno precedente relativi al giudizio favorevole nell'arbitrato con Fraternità Sistemi.

L'incremento è dovuto in particolar modo a interessi, utili e proventi della gestione finanziaria, complessivamente pari a 1.626.541 euro, che sono stati realizzati grazie al buon andamento dei mercati finanziari del 2019, in controtendenza rispetto all'anno precedente.

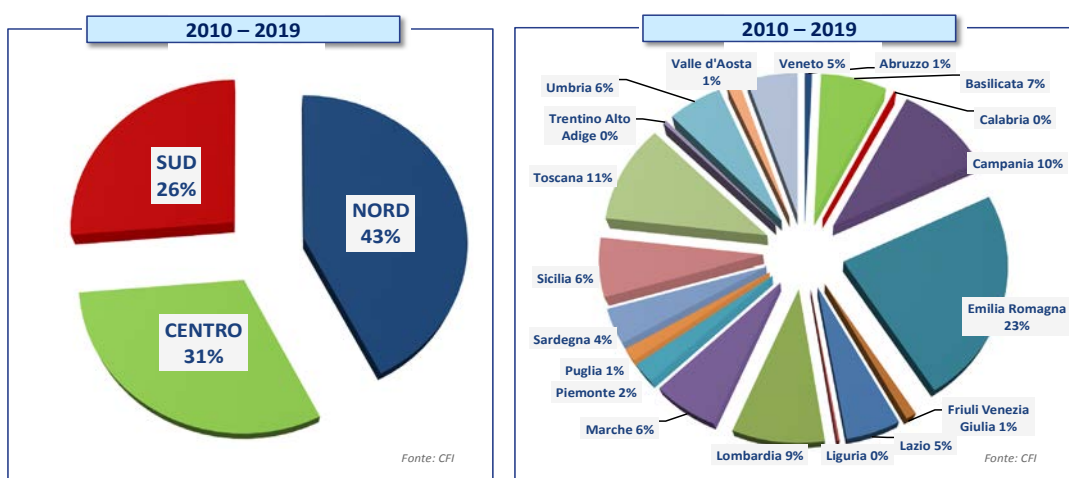
Relativamente alla gestione caratteristica, sono stati conseguiti ricavi per complessivi 1.140.838 euro, in flessione rispetto all'anno precedente per effetto dei minori dividendi ricevuti e per un minor valore degli interventi erogati rispetto al 2018.

Anche nel 2019 CFI, in coerenza con la sua missione di strumento finanziario a sostegno dell'occupazione, ha deliberato nuovi interventi per 5,33 milioni di euro e

rateizzazioni e facilitazioni accordate alle cooperative partecipate per 2,2 milioni di euro.

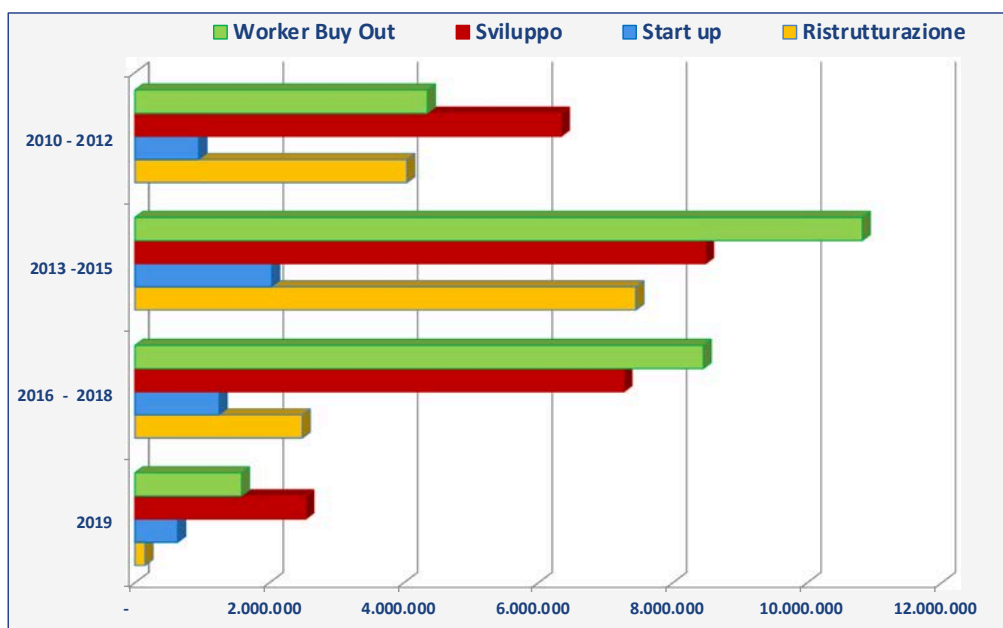
Tra fondi L. 49/1985 e fondi agevolati DM 4/12/2014, i nuovi interventi sono stati realizzati per il 31% al Nord, il 29% al Centro e il 40% al Sud, con una significativa inversione della tendenza che negli ultimi anni aveva fatto registrare un costante calo della domanda nelle regioni meridionali.

CFI: INTERVENTI PER AREA GEOGRAFICA



Le tipologie di intervento hanno riguardato principalmente progetti di WBO per il 43%, di sviluppo per il 38%, di start up per il 12% e di consolidamento/ristrutturazione per il 7%.

CFI: INTERVENTI PER TIPOLOGIA



CFI - Cooperazione Finanza Impresa: Linee Piano Attività 2020 - 2021

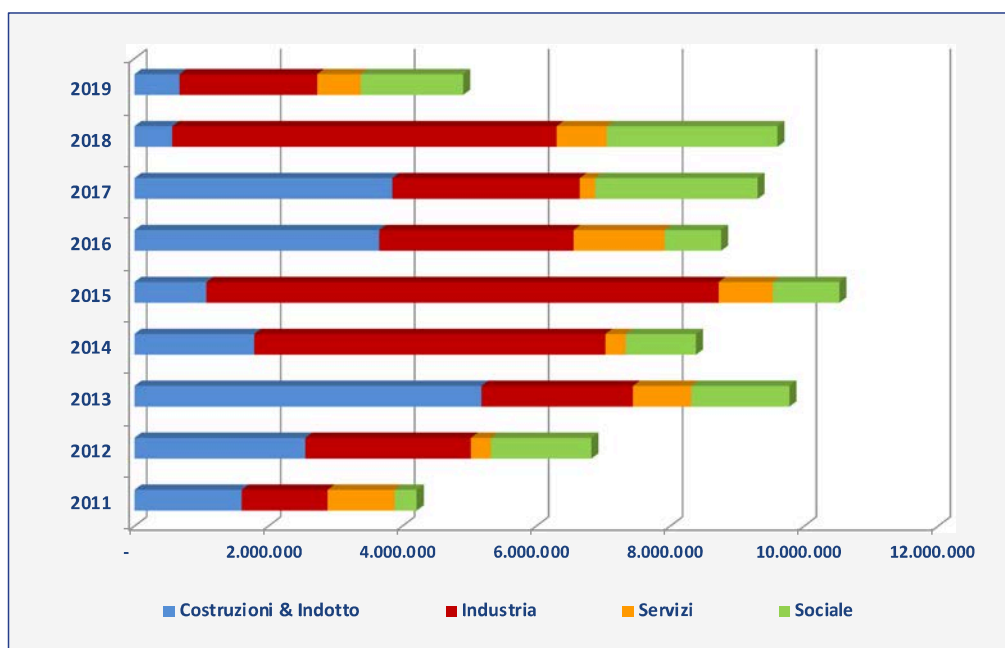
Copyright © 2020 CFI. Tutti i diritti riservati.

18

Con riferimento alla tipologia cooperativa gli interventi hanno riguardato 19 cooperative di produzione e lavoro (di cui 10 WBO, 4 start up e 5 sviluppo) per un valore complessivo di investimenti pari a 3,45 milioni di euro, e 11 cooperative sociali (di cui 9 sviluppo, 1 start up, 1 consolidamento) per 1,88 milioni di euro.

La tabella successiva mostra, invece, la ripartizione settoriale degli investimenti realizzati e la sua evoluzione nel tempo, da cui si evidenzia la conferma del settore industriale/manifatturiero, come principale e storico settore di intervento di CFI e il peso crescente della cooperazione sociale.

CFI: INTERVENTI PER SETTORE



CFI - Cooperazione Finanza Impresa: Linee Piano Attività 2020 - 2021

Copyright © 2020 CFI. Tutti i diritti riservati.

19

Relativamente agli **impieghi finanziari**, alla data del 31 dicembre 2019 il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a 61,1 milioni di euro e contiene strumenti con durata residua non superiore ad aprile 2024.

L'investimento in strumenti finanziari la cui immediata liquidazione potrebbe esporre la società a rischi di perdita di valore è stato effettuato, al fine di ottimizzare i rendimenti attesi in un ottica di valorizzazione di medio-lungo periodo delle attività detenute, unicamente dopo che sono stati definiti adeguati presidi di liquidità congrui a garantire la copertura di tutte le spese correnti dell'esercizio e le risorse necessarie a garantire l'erogazione degli interventi previsti.

Il rendimento maturato al 31 dicembre 2019 comprensivo di interessi e proventi finanziari e delle plusvalenze realizzate ammonta a 1.626.541 euro, con un rendimento del 2,76% annuo, mentre le gestioni patrimoniali e del portafoglio titoli affidati ai vari operatori finanziari hanno avuto un rendimento medio del 3,73%.

Si segnala che, alla data di redazione della presente relazione, l'andamento dei mercati finanziari è caratterizzato da un generale decremento dei valori di tutte le attività finanziarie e da una elevata volatilità, in conseguenza della pandemia connessa alla diffusione del virus "Covid 19".

I presidi di liquidità della società consentono di fronteggiare il rischio del protrarsi di tali dinamiche anche nei prossimi mesi, fermo restando che non sono possibili al momento stime affidabili circa i rendimenti finanziari attesi per l'esercizio 2020 e della possibilità di perdite permanenti di valore delle attività finanziarie detenute.

L'attività di CFI: gli eventi di carattere straordinario

Il 2019 ha rappresentato per CFI un anno di transizione e di svolta, in cui sono stati realizzati importanti obiettivi che fanno evolvere il ruolo di CFI, con significativi impatti sul piano organizzativo, e offriranno nuove opportunità.

L'incorporazione di Soficoop, perfezionatasi con la firma dell'atto di fusione il 16 ottobre, ha rappresentato un passaggio societario di fondamentale importanza, non solo per il positivo impatto sul piano organizzativo, ma soprattutto per la sua valenza strategica.

La fusione, infatti, in linea con gli obiettivi indicati e condivisi dalla Società con il MiSE:

- ha determinato un rafforzamento patrimoniale della società, con un incremento del capitale sociale di 14,3 milioni di euro, 8 milioni di impieghi finanziari, 6 milioni di finanziamenti erogati, di cui 600 mila euro in partecipazioni;
- ha permesso di concentrare risorse economiche e competenze in un solo soggetto, rafforzando l'attività di promozione di nuove imprese e salvaguardia dell'occupazione;
- ha creato condizioni per migliorare l'efficienza nella gestione, razionalizzare i costi e garantire un equilibrio di bilancio, pur nel particolare contesto - prevalentemente crisi aziendali – in cui gli interventi sono realizzati.

Per effetto della fusione CFI è diventata l'unica "società finanziaria Marcora" operante e, quindi, rafforza il suo ruolo di strumento finanziario privilegiato a supporto delle politiche pubbliche di promozione dell'impresa cooperativa, suo rafforzamento patrimoniale e sostegno dell'occupazione.

Elementi questi che costituiscono la premessa per operare nei prossimi anni, di concerto con le associazioni cooperative, per rafforzare ulteriormente il ruolo di CFI come "agenzia di sviluppo" dell'impresa cooperativa di lavoro e sociale e investitore istituzionale specializzato nella gestione diretta di strumenti e risorse che il pubblico destina al sostegno delle PMI cooperative.

La firma, il 21 ottobre, dell'**accordo con il Fondo Europeo degli investimenti** che consente a CFI di fruire sui nuovi investimenti realizzati della garanzia prestata dal Fondo EaSI (Occupazione e innovazione sociale), strumento finanziario che si pone l'obiettivo di promuovere un elevato livello di occupazione sostenibile e di qualità, garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, combattere l'emarginazione e la povertà.

In forza dell'accordo siglato, CFI ha ottenuto un plafond di garanzie pari al 20% su un valore complessivo di impieghi di 28 mln di euro nel periodo 2020-2023, per interventi a sostegno del recupero di imprese in crisi e dello sviluppo delle

cooperative sociali, con un importante impatto a livello occupazionale ed economico, perché permetterà di:

- aumentare il numero di interventi in favore delle cooperative, specialmente quelle con un più elevato impatto sociale sul territorio;
- agevolare l'accesso al credito e ridurre il costo delle operazioni finanziarie e i tassi di interesse dei finanziamenti erogati;
- incrementare il valore delle garanzie e conseguentemente il grado di copertura dell'attivo e, in particolare, delle risorse messe a disposizione dal MiSE sotto forma di partecipazione al capitale.

Il **rifinanziamento** del **DM 4.12.2014** per **6,5 mln**, per il triennio 2019-2021 (art. 13 ter, Legge 2 novembre 2019, n.128), porterà la dotazione complessiva del Fondo a circa 34 mln di euro nel 2021.

Il ripristino con la legge di bilancio 2020 della **non assoggettabilità a IRPEF della NASpi**, richiesta dai lavoratori per la costituzione di nuova società cooperativa, misura essenziale per favorire, insieme alla partecipazione prevista dalla legge Marcora, la capitalizzazione delle imprese in crisi recuperate dai lavoratori in mobilità.

L'avvio di un **tavolo tecnico con la DGIAI MiSE**, per la revisione dei decreti attuativi della Legge Marcora e del DM 4.12.2014 al fine di adeguare questi strumenti alle modifiche legislative intervenute negli ultimi anni, ampliare e rendere più efficace la loro azione.

La conclusione dell'iter per l'avvio del **"Fondo per lo sviluppo, l'innovazione e l'occupazione nelle imprese cooperative"** della **Regione Basilicata**, affidato in gestione a CFI, che è operativo da 2 aprile 2020. Un nuovo strumento finanziario che, ancor più in questa fase di emergenza economica, assume un ruolo essenziale per assistere le aziende in difficoltà, favorire il rilancio della loro attività, e rappresenta un'importante opportunità per realizzare sinergie tra le risorse stanziare dalla Regione e le competenze e le risorse messe a disposizione da CFI a sostegno dei processi di patrimonializzazione e sviluppo del sistema cooperativo.

Un modello di collaborazione, che si realizza per la prima volta in Italia, particolarmente importante in una fase in cui tutti gli attori istituzionale ed economici sono chiamati ad agire in sintonia per dare il massimo apporto possibile alle imprese e alle famiglie e favorire una pronta ripresa dell'economia.

Le prospettive per il 2020-2021

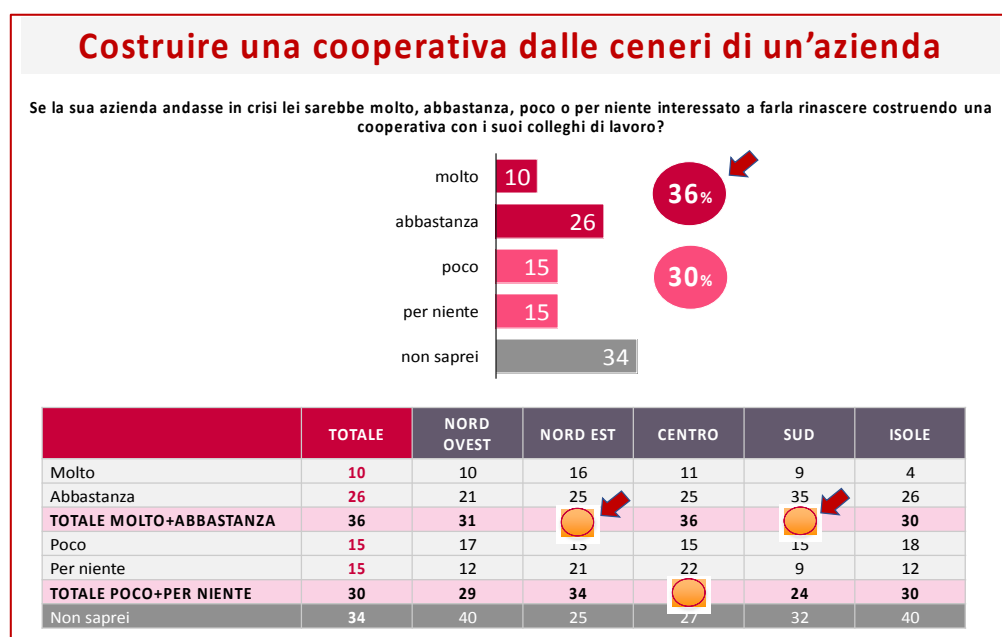
L'emergenza economica e sociale conseguenza della pandemia da Covid-19 ha prodotto un profondo cambio di scenario, che avrà come conseguenza per CFI, da un

lato, un'impennata della domanda di interventi a sostegno delle imprese partecipate, che salvo poche eccezioni avranno bisogno di nuove risorse finanziarie per ripartire, dall'altro, nuove richieste di intervento da parte di tante realtà messe in ginocchio dalla caduta dei ricavi e dalle difficoltà finanziarie, che possono trovare nella legge Marcora un valido sostegno per far ripartire l'attività con una nuova impresa costituita dai lavoratori.

Come mostra un recente sondaggio di SWG, una percentuale rilevante di intervistati, il 36%, si dichiara disponibile a far rinascere l'impresa in crisi presso cui lavorava attraverso la costituzione di un'impresa cooperativa.

Si tratta di un segnale importante che, soprattutto nella difficile fase economica che seguirà la fase di più acuta emergenza sanitaria, fa intuire e presagire una crescita dei WBO che CFI sarà chiamata ad accompagnare e sostenere.

Anche per questa ragione, auspichiamo la definizione di un ruolo ancora più organico e formalizzato di CFI quale partner consulenziale per affiancare la gestione dei numerosi "tavoli di crisi" aperti presso il Ministero dello Sviluppo Economico, utilizzando il modello del WBO in forma cooperativa quale ulteriore e specifico strumento per salvaguardare l'occupazione e promuovere la rigenerazione d'impresa.



10 aprile 2020

Valori %

Legacoop Tutti i diritti riservati

Il secondo asse strategico di intervento di CFI nel nuovo scenario dovrà necessariamente riguardare il sostegno alla capitalizzazione e al consolidamento finanziario della cooperazione sociale, che sarà chiamata ad importanti processi di ripensamento imprenditoriale e riposizionamento che necessiteranno del supporto dei "capitali pazienti" che CFI è in grado di offrire e di rilevanti azioni di accompagnamento e crescita di cultura gestionale e imprenditoriale.

CFI rientra tra i “soggetti finanziatori” tenuti ad applicare le misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese previste dall’art 56 del DL n. 18 del 17 marzo 2020, che prevede che le attività imprenditoriali danneggiate dall’epidemia di Covid-19, possano avvalersi per le esposizioni debitorie verso banche, intermediari finanziari ex art. 106 TUB e altri soggetti abilitati alla concessione di credito in Italia:

- della sospensione, fino al 30 settembre 2020, del pagamento delle rate di mutui e altri in scadenza prima di quella data;
- della dilazione del piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di sospensione, con modalità che non comportino nuovi o maggiori oneri per entrambe le parti.

Pertanto CFI si è attivata nei confronti di tutte le cooperative partecipate che ne hanno fatto richiesta per applicare la norma ai finanziamenti ottenuti ai sensi della legge 49/85 (Legge Marcora).

A questa azione immediata CFI ha affiancato un intenso lavoro di monitoraggio sulle cooperative partecipate. Sono state contattate 145 cooperative per raccogliere informazioni riguardo all’effetto Covid-19 sul volume d’affari e stimare per ognuna la percentuale di minor fatturato, al fine di valutare le eventuali necessità di interventi di sostegno.

La dimensione economica di tali interventi di sostegno e l’eventualità che emergano perdite permanenti di valore delle partecipate nel corso dell’esercizio 2020 potranno essere meglio valutate solo dopo l’emanazione del preannunciato decreto legge per il sostegno all’economia e la predisposizione di un definitivo calendario di riapertura dei diversi settori imprenditoriali.

Appare evidente, infatti, anche dal campione rappresentato dalle imprese partecipate da CFI, che oltre alle misure urgenti adottate con i due recenti Decreti legge varati dal Governo (moratoria e garanzie sostegno a famiglie e imprese), occorre predisporre misure di sostegno alle imprese che abbiano un respiro di medio-lungo periodo e un forte impatto sul sistema economico e produttivo.

Il rafforzamento del ruolo di CFI nel nuovo scenario economico del 2020

Già da alcuni mesi con la Direzione Generale Incentivi alle Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico è stata avviata una riflessione su come rafforzare il ruolo di CFI divenuta, con l’incorporazione di Soficoop, l’unica finanziaria di attuazione della Legge Marcora, nell’azione di sostegno all’acquisizione e al rilancio di aziende in crisi da parte dei lavoratori, prevedendo la possibilità di mettere a disposizione dei lavoratori impegnati nella creazione di una nuova impresa, sia nella fase di valutazione della fattibilità del piano industriale, sia nella eventuale delicata successiva fase di avvio e consolidamento della nuova azienda, oltre alle risorse finanziarie, anche competenze

consolidate e un'attività di assistenza e affiancamento per tutta la durata della partecipazione di CFI nel capitale della cooperativa.

A questo scopo è stata messa a punto una proposta di adeguamento del Fondo agevolato costituito con il DM 4/12/2014, sia sul piano della dotazione finanziaria che delle modalità operative, con la finalità di rafforzare l'azione di sostegno all'acquisizione e al rilancio da parte dei lavoratori di aziende che vivono situazioni di crisi, determinate sia dalle condizioni di mercato, da processi di ristrutturazione, delocalizzazione, sia da eventi straordinari, come l'emergenza sanitaria da Covid-19, che ne hanno pregiudicato la continuità aziendale.

L'auspicio è che questa proposta venga recepita nei prossimi provvedimenti del governo, innanzitutto in considerazione dei positivi risultati ottenuti con il Fondo da settembre 2015 al 31 dicembre 2019: 76 interventi per un importo di 15,95 milioni di euro (quasi il 70% dell'attuale disponibilità) e 2463 lavoratori occupati, a sostegno del rilancio di aziende in crisi e del recupero di siti produttivi con il coinvolgimento diretto dei lavoratori (c.d. workers buyout).

In secondo luogo perché, a fronte della nuova emergenza sanitaria da Covid-19, che ha avuto come conseguenza un forte decremento o, addirittura, la sospensione dell'attività produttiva con pesanti conseguenze sul piano economico e finanziario in tutto il Paese ed in particolare in alcune regioni del Nord e del Centro, se non si interverrà con adeguate misure di sostegno finanziario a medio-lungo termine, come quelle del DM 4/12/2014, moltissime piccole e medie imprese, non riusciranno a ripartire.

Gli obiettivi 2020

Anche in questa fase di emergenza sanitaria, CFI ha mantenuto la piena operatività degli organi sociali e della struttura aziendale facendo diffuso ricorso al lavoro "a distanza" e adottando, a livello organizzativo e di tutela della salute, tutte le misure stabilite dalle autorità competenti e dal protocollo sottoscritto tra il governo e le parti sociali per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

In questo difficile e impegnativo 2020, l'obiettivo di CFI è di consolidare e qualificare ulteriormente il rapporto di collaborazione/integrazione con il MiSE, rafforzare le relazioni con il sistema cooperativo e le sinergie con i Fondi mutualistici, per aumentare numero e qualità degli interventi.

In particolare, grazie anche all'accordo con il FEI/EaSI, sarà potenziata la linea di interventi nella cooperazione sociale, nei WBO e nei progetti promossi in collaborazione con l'Agenzia Nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Una rinnovata attenzione sarà dedicata alle piccole cooperative, che rappresentano una realtà importante, poiché radicata nel territorio, spesso in aree con difficile

accesso al credito, nonché alle cooperative già partecipate, che mostrano capacità manageriale e potenzialità di sviluppo, ed a quelle che vivono le criticità dell'emergenza Covid-19, anche con un nuovi apporti di capitale sociale.

I nuovi impieghi, che dovranno essere verificati alla luce del nuovo contesto, sono previsti in circa 12 milioni di euro, tenendo conto di quelli realizzati con la legge Marcora, il DM 4/12/2014 e con il Fondo di promozione cooperativa della Regione Basilicata, e supereranno complessivamente i 72 milioni di euro.

Per quanto riguarda le garanzie, anche nel 2020, grazie all'accordo con il Fondo Europeo Investimenti, si prevede un ulteriore incremento, sia in valore assoluto che in misura percentuale, rispetto al totale degli impieghi nella gestione caratteristica. Si stima che il valore delle garanzie ricevute pari a circa 14 Milioni nel 2019, salirà a 17,5 milioni nel 2020, per superare i 20 Milioni nel 2021.

Inoltre, saranno ulteriormente affinate le procedure di istruttoria e monitoraggio, anche in termini di reportistica, per aumentare il livello di efficacia e produttività, necessari in progetti di maggiore complessità e dimensione, adottati strumenti di autovalutazione e rating più efficaci, per favorire una migliore comprensione delle specificità delle imprese e della loro operatività e di sistemi di allerta, coerenti con la nuova normativa per la prevenzione delle crisi aziendali.

Informazioni specifiche della relazione

CFI è una società partecipata e vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico, la cui attività caratteristica si concretizza:

- nell'assunzione di partecipazioni di minoranza in società cooperative e nella erogazione di finanziamenti per investimenti fissi ai sensi dell'art. 17 della L. 49/1985;
- nell'erogazione di finanziamenti agevolati ex DM 4 dicembre 2014.

CFI sviluppa l'attività caratteristica esclusivamente con le cooperative socie, con cui effettua uno scambio mutualistico pressoché totale (nella parte D della nota integrativa è documentata la condizione di prevalenza dello scambio mutualistico).

Il capitale sociale di CFI al 31.12.2019, post fusione per incorporazione della Soficoop in CFI, ammonta a 98.058.983 euro, consta di 190.007 azioni ed il valore unitario delle singole azioni è di 516 euro, salvo le azioni che incorporano rivalutazioni di capitale.

La società non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie. Nessuno dei soci, neppure tramite società fiduciarie, detiene il controllo della società.

Gli impieghi finanziari effettuati da CFI riguardano strumenti finanziari normalmente emessi dallo Stato Italiano e da controparti qualificate e, nella quasi totalità dei casi, negoziati in mercati regolamentati.

Gli strumenti finanziari scelti sono espressi in euro, hanno una duration media inferiore ai 5 anni e sono presenti principalmente nei mercati monetari ed obbligazionari.

In condizioni di normalità dei mercati finanziari, ciò consente di sopportare un rischio prezzi estremamente contenuto ed un rischio di liquidità trascurabile, vista anche l'assenza di debiti finanziari della società.

CFI non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Conclusioni e proposte di deliberazione

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo a deliberare l'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2019 che evidenzia una perdita di esercizio di 3.434.352 euro, proponendo di coprire interamente la perdita tramite l'utilizzo della Riserva Legale e della Riserva Statutaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Frangi



Bilancio 2019
chiuso al 31.12.2019

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario
Riclassificazioni

Attivo

	31.12.2019	31.12.2018
10. Cassa e disponibilità	5.976.234	7.056.296
20. Crediti verso banche e enti finanziari	11.253.390	13.750.073
30. Crediti verso clientela	40.974.844	26.488.977
<i>a. Crediti v/clienti vari</i>	11.901.176	9.814.088
<i>b. Crediti per finanziamenti a coop. partecipe</i>	29.073.668	16.674.889
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	46.698.310	31.993.170
<i>a. Obbligazioni convertibili di coop. partecipe</i>	3.323.328	3.602.721
<i>b. Obbligazioni e altri titoli</i>	43.374.982	28.390.449
60. Partecipazioni:	16.641.968	19.598.791
<i>a. Ex L.49/85</i>	202.111	202.111
<i>b. Ex L.57/01</i>	13.781.460	16.531.118
<i>c. Altre partecipazioni</i>	2.658.397	2.865.562
80. Immobilizzazioni immateriali:	42.363	2.893
<i>a. Spese per marchio e sviluppo</i>	41.196	2.893
<i>b. Spese software</i>	1.167	0
<i>c. Altre immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
90. Immobilizzazioni materiali:	2.322.607	2.340.402
<i>a. Mobili e arredi</i>	72.615	21.279
<i>b. Macchine ufficio</i>	17.492	20.761
<i>c. Impianti di condizionamento</i>	182	338
<i>d. Immobile sede sociale</i>	2.232.318	2.298.024
100. Capitale sottoscritto e non versato	28.897	26.317
120. Attività fiscali	1.033.431	1.011.237
<i>a. Crediti per imposte correnti</i>	210.994	188.800
<i>b. Imposte anticipate</i>	822.437	822.437
130. Altre attività	120.409	7.683
<i>a. Diversi</i>	119.996	7.270
<i>b. Depositi cauzionali</i>	413	413
<i>c. Crediti ex DM 10/05/1996</i>	0	0
140. Ratei e risconti attivi	208.897	161.476
<i>a. Ratei attivi</i>	172.296	124.881
<i>b. Risconti attivi</i>	36.601	36.595
Totale dell'attivo	125.301.350	102.437.315

Passivo

	31.12.2019	31.12.2018
10. Debiti verso Banche ed enti finanziari	0	0
20. Debiti verso clientela	1.512	0
30. Debiti rappresentati da titoli in circolazione	0	
40. Passività fiscali	0	0
50. Altre passività:	563.614	447.448
<i>a. Fornitori</i>	315.358	287.617
<i>b. Diversi</i>	248.256	159.831
60. Ratei e risconti passivi:	27.985	25.590
<i>a. Ratei passivi</i>	27.985	25.590
<i>b. Risconti passivi</i>	0	0
70. TFR del personale	527.391	482.468
80. Fondi per rischi ed oneri	17.224.597	5.426.823
<i>a. Fondo rischi su partecipazioni e garanzie</i>	2.595.625	1.032.500
<i>b. Fondo rischi su crediti</i>	14.628.972	4.371.618
<i>c. Fondi imposte e tasse</i>	0	22.705
<i>d. Fondo altri rischi</i>	0	0
90. Fondo rischi finanziari generali	0	0
100. Capitale	98.058.983	83.724.598
110. Sovrapprezzi di emissione	0	0
120. Riserve:	12.331.620	12.319.102
<i>a. Riserva legale</i>	52.173	47.217
<i>b. Riserve statutarie</i>	12.279.447	12.271.885
130. Riserve da valutazione	0	0
140. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150. Utile (perdita) di esercizio	(3.434.352)	11.286
Totale del passivo e del patrimonio netto	125.301.350	102.437.315

Conto Economico

	31.12.2019	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.240.494	1.373.597
Interessi attivi bancari	25.205	27.492
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli	524.837	566.729
Interessi attivi su finanziamenti	650.092	652.651
Proventi per rivalutazioni polizze	29.721	26.882
Altri interessi attivi	10.639	99.843
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	0	0
Interessi passivi su c/c bancari	0	0
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	0	0
30. Margine di Interesse	1.240.494	1.373.597
40. Commissioni attive	170.978	156.343
Recupero costi istruttoria - fondi CFI	76.463	82.400
Recupero costi istruttoria - fondi MISE	54.340	30.500
Altre commissioni attive	40.175	43.443
50. Commissioni passive	(59.687)	(34.553)
60. Commissioni nette	111.291	121.790
70. Dividendi e proventi simili	277.099	1.522.796
Dividendi su partecipazioni	251.785	1.507.909
Altri proventi su partecipazioni	25.314	14.887
80. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.068.424	(110.247)
90. Margine di intermediazione	2.697.308	2.907.936
100. Rettifiche di valore e accant.ti su crediti e garanzie	(1.885.708)	(597.254)
110. Riprese di valore su crediti e su garanzie	0	0
120. Risultato netto della gestione finanziaria	811.600	2.310.682
130. Spese amministrative	(1.708.385)	(1.463.214)
a. I. spese per il personale di cui:	(942.511)	(826.469)
- salari e stipendi	(653.076)	(574.372)
- oneri sociali	(199.494)	(168.023)
- trattamento di fine rapporto	(56.723)	(52.214)
- altre spese del personale	(33.217)	(31.860)
a. II. Compensi per deleghe amministratori	(229.949)	(202.059)
b. I. Altre spese amministrative	(535.925)	(434.686)
- Organi sociali	(260.927)	(205.844)
- Viaggi e trasferte	(18.284)	(18.668)
- Spese generali	(159.509)	(107.664)
- Imposte e tasse deducibili	(97.206)	(102.510)
140. Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.563.125)	(57.500)
150. Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni	(105.284)	(92.223)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni materiali	(85.791)	(78.769)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	(19.493)	(13.454)
160. Proventi di gestione	4.386	27.478
170. Oneri di gestione	(396.191)	(357.440)
180. Costi operativi	(3.768.599)	(1.942.899)
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(504.997)	(333.792)
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	27.644	0
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(3.434.352)	33.991
250. Variazioni del fondo rischi finanziari generali	0	0
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	0	(22.705)
Imposte correnti	0	(22.705)
Imposte anticipate	0	0
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(3.434.352)	11.286

Rendiconto Finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2019	31.12.2018
1. Gestione	493.516	(755.741)
- risultato d'esercizio (+/-)	(3.434.352)	11.286
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	590.600	570.673
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	105.284	92.223
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.448.833	(1.236.416)
- imposte e tasse non liquidate (+)	(22.705)	5.299
- altri aggiustamenti (+/-)	(194.145)	(198.806)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(18.346.934)	2.057.178
- crediti verso banche: a vista	0	0
- crediti verso banche: altri crediti	(4.345.046)	(1.659.963)
- crediti verso clientela	(14.206.474)	3.709.381
- altre partecipazioni	207.166	8.792
- altre attività	(2.580)	(1.032)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14.511.899	98.650
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso clientela	1.512	0
- capitale sociale e riserve	14.346.903	23.689
- altre passività	163.484	74.962
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.341.519)	1.400.087
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	4.046.492	1.140.873
- vendite di partecipazioni	2.772.952	777.750
- dividendi incassati su partecipazioni	1.273.540	363.123
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
2. Liquidità assorbita da	1.785.035	1.333.337
- acquisti di partecipazioni	1.635.000	1.321.720
- acquisti di attività materiali	87.697	11.617
- acquisti di attività immateriali	62.338	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2.261.457	(192.464)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.080.062)	1.207.623

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.12.2019	31.12.2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.056.296	5.848.673
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.080.062)	1.207.623
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.976.234	7.056.296

Attivo Riclassificato

Attività	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONI
Attività a breve			
Cassa e contanti	214	246	(32)
Banche e liquidità disponibile	5.976.020	7.056.050	(1.080.029)
Crediti v/banche ed enti finanziari	6.253.390	4.550.073	1.703.317
Obbligazioni e Titoli	35.974.984	28.607.341	7.367.643
Diversi	119.996	7.270	112.726
Soci c/azioni da versare	28.897	26.317	2.580
Crediti per imposte correnti	210.994	188.800	22.194
Ratei e risconti attivi	208.897	161.476	47.421
Crediti v/Clienti	8.090.885	5.639.856	2.451.029
Totale attività a breve	56.864.277	46.237.429	10.626.848
Attività a m/l termine			
Crediti v/banche ed enti finanziari	5.000.000	9.200.000	(4.200.000)
Obbligazioni e Titoli	10.723.326	3.385.828	7.337.498
Crediti v/Clienti	32.883.959	20.849.121	12.034.838
Imposte anticipate	822.437	822.437	0
Totale attività a m/l termine	49.429.722	34.257.386	15.172.336
Attività immobilizzate			
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	16.641.968	19.598.792	(2.956.824)
Depositi cauzionali	413	413	(0)
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.642.381	19.599.205	(2.956.824)
Immobilizzazioni immateriali			
Spese per marchio e sviluppo	41.196	2.893	38.303
Spese software	1.167	0	1.167
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	42.363	2.893	39.471
Immobilizzazioni materiali			
Mobili e arredi	72.615	21.279	51.336
Macchine ufficio	17.492	20.761	(3.270)
Impianti di condizionamento	182	338	(156)
Immobile sede sociale	2.232.318	2.298.024	(65.705)
Totale immobilizzazioni materiali	2.322.607	2.340.402	(17.795)
Totale attività immobilizzate	19.007.352	21.942.500	(2.935.148)
Totale attività	125.301.350	102.437.315	22.864.035

Passivo Riclassificato

Passività	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONI
Passività a breve			
Fornitori	315.358	287.617	27.741
Clienti	1.512	0	1.512
Diverse	248.256	159.831	88.425
Debiti v/Banche	0	0	0
Fondo imposte e tasse	0	22.705	(22.705)
Ratei passivi	27.985	25.590	2.395
Risconti passivi	0	0	0
Totale passività a breve	593.111	495.743	97.368
Passività a M/L termine			
Debiti v/Banche	0	0	0
Fondo TFR	527.391	482.468	44.923
Fondo rischi su Partecipazioni e garanzie	2.595.625	1.032.500	1.563.125
Fondi rischi su crediti	14.628.972	4.371.618	10.257.354
Totale passività a M/L termine	17.751.988	5.886.586	11.865.402
Patrimonio netto			
Capitale sociale	98.058.983	83.724.598	14.334.385
Riserva legale	52.173	47.217	4.956
Riserva statutaria	12.279.447	12.271.885	7.562
Fondo rischi finanziari generali	0	0	0
Perdita di esercizi precedenti	0	0	0
Risultato di esercizio	(3.434.352)	11.286	(3.445.638)
Totale patrimonio netto	106.956.251	96.054.986	10.901.265
Totale passività	125.301.350	102.437.315	22.864.035



Bilancio 2019

Nota Integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1. Parte Generale

Struttura e contenuto del bilancio chiuso al 31.12.2019

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, ed è corredato dalla presente Nota Integrativa e dalla Relazione sull'andamento della gestione. Il bilancio è stato redatto secondo i principi e le modalità definiti nel D. Lgs 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87, in attuazione della direttiva europea 2013/34UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati ed alle relative relazioni di talune tipologie di imprese classificabili come istituti e enti finanziari. Al fine di garantire la continuità di rappresentazione e la confrontabilità dei valori di bilancio, i principi contabili utilizzati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi, ad eccezione della valutazione dei titoli in portafoglio, e riflettono le nuove disposizioni normative in materia.

I dati di bilancio e gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono stati arrotondati all'unità di Euro mediante arrotondamento per difetto o per eccesso.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 136/2015, dalle leggi che disciplinano la materia, comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

CFI è una società finanziaria costituita in forma di società cooperativa per azioni, ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 5, della legge n. 49/1985 e successive modificazioni, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che esercita funzioni di controllo sull'attività svolta.

La società opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari, modalità di intervento e nei confronti di soggetti destinatari, secondo le disposizioni della stessa legge n. 49/1985 e del Decreto 4 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Pertanto, al fine di garantire una adeguata ed esaustiva rappresentazione, coerente con l'attività dell'impresa, la società redige il bilancio secondo lo schema previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS.

Dal bilancio 2017 il Conto Economico è esplicitato in forma scalare secondo le rappresentazioni utilizzate dagli intermediari finanziari non soggetti all'applicazione degli IFRS. Il prospetto evidenzia il margine di interesse, il margine di intermediazione ed il risultato netto della gestione finanziaria. Tale rappresentazione consente di fornire una sintetica informativa sulla situazione reddituale, nonché di rendere maggiormente confrontabili le grandezze ed i risultati sia nel tempo che nello spazio.

Nel bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge; pertanto, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti documenti principali:

- elenco delle partecipazioni,
- riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico,
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.

Il bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e altresì, a revisione contabile dalla Ria Grant Thornton ai sensi della L.59/2001, in esecuzione della delibera assembleare del 04 Maggio 2017, che ha rinnovato l'incarico a detta società per i bilanci degli esercizi 2017-2019.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito indicati, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, laddove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione

1 - Poste in valuta

Non vi sono nell'ambito del presente bilancio poste espresse in valuta, sebbene nell'ambito della gestione finanziaria siano presenti fondi di investimento, di importi non rilevanti, denominati in valuta ed espressi con il controvalore in euro. Le partecipazioni in società non residenti sono espresse in euro e localizzate in paesi dell'Unione Europea.

2 - Titoli ed altri valori mobiliari

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I titoli obbligazionari emessi dallo Stato Italiano sono considerati immobilizzati e sono valutati al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale (OIC 20).

I titoli di debito quotati emessi da soggetti privati, le quote di SGR e SICAV ed i fondi comuni di investimento quotati fanno parte dell'attivo circolante e sono valutati:

- in base al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato al 31.12.2019 (OIC 20), la società non si è avvalsa della facoltà di valutare i titoli negoziati in mercati regolamentati, come previsto dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018 n.136 che ha convertito il Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119 (recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria), *“per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole”*.

I titoli di debito non negoziati in mercati regolamentati sono valutati in base al loro valore di acquisto.

3 - Crediti e debiti verso Enti Creditizi e Finanziari

Le operazioni con gli Enti Creditizi e Finanziari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse o al momento dell'eventuale immobilizzazione.

I crediti sono valutati al valore nominale ed eventualmente rettificati in funzione del loro effettivo valore di realizzo. Gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio sono esposti all'interno dei ratei attivi.

I debiti sono valutati al valore nominale.

4 - Crediti e Debiti della gestione caratteristica

Sono esposti al loro valore nominale e, relativamente ai crediti, rettificati tramite il fondo rischi su crediti appostato nel passivo dello stato patrimoniale in relazione al presumibile valore di realizzo e al netto degli incassi realizzati.

Da una valutazione effettuata sui crediti derivanti dall'attività gestionale, al netto dell'attività per conto terzi, e con riferimento alle disposizioni previste del novellato dell'OIC15, nonché in base al principio della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, si ritiene che non sussistano impatti significativi ed effetti rilevanti sulla valutazione della voce dei crediti.

5 - Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale; per i crediti esso esprime il presumibile valore di realizzo.

6 - Partecipazioni

Le partecipazioni acquisite ai sensi della L. 49/1985, nonché quelle acquisite ai sensi della L. 57/2001, sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; l'importo originario viene ripristinato in tutto o in parte negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Tali partecipazioni non costituiscono immobilizzazioni finanziarie in quanto detenute al fine di smobilizzo non speculativo. Esse, infatti, non sono strumentali all'esercizio dell'attività ma rappresentano l'oggetto dell'attività stessa.

Le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle predette leggi, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società per il raggiungimento degli scopi statuari. Per queste partecipazioni è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto laddove CFI esercita un'influenza notevole; le restanti partecipazioni sono valutate al costo al momento dell'acquisto; il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione deve essere mantenuto, in linea di principio, nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita duratura di valore. In presenza di perdita durevole di valore che renda necessaria la svalutazione della partecipazione, quest'ultima va rilevata in conto economico.

7 - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati alle singole voci, ammortizzate ai sensi dell'art. 14 del D.L. 136/2015.

Le spese straordinarie sostenute per la fusione per incorporazione sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese sostenute per la realizzazione del logo e del sito web sono state ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese per i software sono ammortizzate secondo la loro natura nel seguente modo:

- programma gestionale aliquota 20% in base al principio contabile OIC n. 24 punto 75, la vita utile di tale software è stata stimata in 5 anni;
- altri software tutelati aliquota 33%.

8 - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti. L'ammontare indicato in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2019.

Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo delle quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile tecnico/economica residua dei cespiti; esse coincidono con quelle ordinarie consentite fiscalmente. Gli ammortamenti dei beni acquistati durante l'anno sono comunque ragionevolmente rappresentativi del deperimento e sono iscritti in relazione alla residua vita utile dei relativi beni.

Le aliquote adottate sono le seguenti:

• Mobili e arredi	12%
• Macchine d'ufficio elettriche	20%
• Impianti di condizionamento	15%
• Immobili e fabbricati	3%

Relativamente all'immobile, acquistato nel 2013 per trasferire la sede operativa e sociale, questo risulta iscritto in bilancio al costo di acquisto incrementato dalle spese di ristrutturazione necessarie alle esigenze dell'attività, al netto degli ammortamenti applicati con una aliquota del 3%.

9 - Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati in base al principio della competenza temporale e le quote di costo e ricavo non ancora maturate sono imputate a tali voci.

10 - Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette le passività maturate al termine dell'esercizio nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

11 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto da:

- Capitale sociale
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserva legale
- Riserva statutaria
- Riserve di rivalutazione
- Perdite portate a nuovo
- Risultato d'esercizio

Si rammenta che tutte le riserve costituenti il patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della legge n. 904/77.

12 - Interessi attivi e passivi, costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi a maturazione infrannuale, nonché gli altri ricavi e costi, sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

13 - Garanzie ed impegni

Rappresentano le garanzie rilasciate e ricevute a fronte di operazioni finanziarie e sono indicate per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata o ricevuta in funzione degli effettivi debiti residui.

14 – Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta attualmente vigenti.

Le imposte sul reddito sono accantonate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito tenendo conto delle agevolazioni applicabili alle cooperative. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività e ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutte le informazioni relative alla composizione e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le diverse classi di bilancio vengono riportate analiticamente negli allegati alla nota integrativa.

SEZIONE 1 - I crediti

1.1 - Cassa e disponibilità (Voce 10)

Allegato 1

La voce contiene la liquidità disponibile presso la società e le disponibilità liquidabili entro il giorno successivo depositate presso le banche e gli istituti di credito.

La voce presenta un saldo di Euro 5.976.234, con un decremento di Euro 1.080.062 rispetto allo scorso esercizio.

1.2 - Crediti verso banche ed enti finanziari (Voce 20)

Allegato 2

La voce contiene la liquidità vincolata presso gli istituti di credito e gli enti finanziari al fine di poter beneficiare di maggiori rendimenti attivi. Presenta un saldo di 11.253.390 mostrando un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 2.496.683 per l'effetto dei nuovi interventi erogati durante l'esercizio relativi alla gestione caratteristica e per l'acquisto di

obbligazioni finanziarie e fondi comuni di investimento in relazione alla gestione finanziaria. Al fine di diversificare maggiormente gli strumenti finanziari utilizzati e perseguire una stabilità del valore e del rendimento nel tempo, sono presenti due polizze assicurative presso BPER/Unipol e UBI/BAP del valore complessivo di 4 milioni di euro.

I depositi vincolati e gli altri strumenti finanziari in essere al 31.12.2019 ricompresi nella voce 20, con scadenza entro i 12 mesi ammontano a 6,2 milioni di Euro, mentre il residuo importo di 5 milioni di Euro ha una scadenza compresa tra i 12 ed i 36 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

1.3 - Crediti verso la clientela (Voce 30)

Allegato 3

La voce presenta un saldo di Euro 40.974.844 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 14.485.867 principalmente per effetto della fusione per incorporazione di Soficoop in CFI.

- L'importo indicato nel punto 30a) per complessivi Euro 11.901.176 è riferito: per Euro 1.415.968 ai crediti per interessi su finanziamenti, obbligazioni ed altri servizi prestati alle cooperative partecipate, per Euro 8.393.641 al credito nei confronti delle cooperative partecipate per la cessione di quote di partecipazione detenute; per Euro 289.648 ai crediti verso cooperative partecipate per dividendi ancora da riscuotere. Il residuo importo di Euro 1.801.919 si riferisce a fatture da emettere per interessi su finanziamenti e per altri servizi prestati.
- L'importo indicato nel punto 30b) si riferisce ai finanziamenti a medio/lungo termine erogati in favore delle società cooperative partecipate ed ammonta a Euro 29.073.668, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 12.398.779, per l'effetto combinato dei nuovi interventi di finanziamento erogati durante l'anno, dei rimborsi delle quote di capitale e dell'ingresso della totalità dei finanziamenti in essere ex Soficoop. Durante l'esercizio, i nuovi interventi erogati in capitale di debito, sotto la forma di finanziamenti e prestiti subordinati con fondi CFI, ammontano a Euro 1.400.332.

Relativamente ai crediti nei confronti delle cooperative per le dismissioni parziali o totali di capitale sociale, e talvolta per i finanziamenti in essere, si evidenzia che, per andare incontro alle esigenze finanziarie delle cooperative, si è provveduto a deliberare rateizzazioni pluriennali o facilitazioni nel rimborso per l'importo complessivi 2,2 milioni di Euro, che di fatto hanno significato ulteriori interventi per il consolidamento e la stabilizzazione finanziaria delle cooperative.

Il valore complessivo degli interventi erogati nel 2019 riguardanti le erogazioni di capitale sociale, finanziamenti CFI e finanziamenti ex DM MiSE, ed incluse le facilitazioni ed agevolazioni nei confronti delle cooperative, ammonta a 7.859.000 euro.

SEZIONE 2 – Obbligazioni ed altri titoli

Obbligazioni ed altri titoli di debito (Voce 40)

Allegato 4

La voce presenta un saldo di Euro 46.698.310 evidenziando un incremento di Euro 14.705.140 rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta agli impieghi finanziari in gestioni patrimoniali e gestioni di portafoglio presso operatori qualificati, al fine di poter ricercare e cogliere opportunità di rendimento sui mercati regolamentati. Visti i tassi di rendimento negativi dei mercati monetari italiani ed europei, perduranti ormai da oltre quattro anni, gli impieghi finanziari effettuati hanno riguardato maggiormente i mercati obbligazionari e limitatamente i mercati azionari.

L'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Soficoop in CFI ha consentito di apportare circa 7,8 milioni di euro alla gestione finanziaria della società, tra liquidità, titoli e fondi di investimento.

La voce comprende obbligazioni bancarie, fondi obbligazionari ed azionari in Sgr e Sicav, Titoli di Stato Italiani per complessivi Euro 43.374.982, nonché prestiti obbligazionari per Euro 3.323.328 emessi da cooperative partecipate.

Per le obbligazioni bancarie quotate ed i fondi di investimento quotati il valore in bilancio riflette il minor valore fra i prezzi acquisto ed i valori di mercato al 31.12.2019 (OIC 20 e art. 18 del D.Lgs 136 del 18 agosto 2015). In virtù di tale principio, sono state registrate in bilancio minusvalenze contabili in deduzione dei singoli titoli iscritti per l'importo di 112.459 euro.

I titoli di Stato Italiani immobilizzati ricompresi nella voce 40b ammontano a 10.197.606 euro.

Alla data di redazione del presente bilancio, il portafoglio titoli della gestione finanziaria ha subito un importante decremento per effetto della delicata situazione sanitaria mondiale che ha causato una turbolenza rilevante dei mercati finanziari. Alla data del 31 marzo 2020 il valore complessivo dei titoli in portafoglio soggetti a valutazione in gestione presso banche ed istituti di credito ammonta a 36.891.279 contro i 39.324.982 euro di valore contabile, evidenziando un decremento medio dell'6,2%.

SEZIONE 3 - Partecipazioni (Voce 60)

Allegati 5

La voce evidenzia un valore complessivo di Euro 16.641.968 e mostra un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 2.956.823.

Per effetto della fusione per incorporazione della Soficoop in CFI, il totale sopra riportato include 18 partecipazioni Soficoop in società cooperative per il valore di 581.845 euro alla data del 31.12.2019.

La voce riflette principalmente le partecipazioni assunte ai sensi della Legge 49 del 1985 e della Legge 57 del 2001, in relazione alla gestione caratteristica di CFI, per complessivi Euro 13.983.572.

Le partecipazioni possedute da CFI costituiscono, come noto, l'oggetto dell'attività societaria che, ai sensi della Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e come altresì precisato dall'articolo 3 dello statuto, si propone di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese costituite sotto forma di società cooperativa. Tale finalità viene perseguita mediante l'ingresso nel capitale delle cooperative di produzione e lavoro e cooperative sociali allo scopo di supportarne lo sviluppo, anche assistendo le medesime, ove occorra, sotto il profilo finanziario, tecnico e gestionale. Ne consegue che le partecipazioni di cui trattasi non sono un investimento durevole ma rappresentano l'oggetto dell'attività di CFI - Cooperazione Finanza Impresa. La stessa Legge n. 57/01 ne prevede l'obbligo di cessione entro 10 anni dalla loro acquisizione. In conclusione, esse non costituiscono un investimento strumentale per l'esercizio della attività della cooperativa.

Ciò premesso, va sottolineato che la particolare attività svolta da CFI, atipica rispetto a quella esercitata dalle banche, richiede di non contabilizzare le partecipazioni di cui trattasi nella Voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale", bensì di iscrivere le medesime nella Voce 60 "Partecipazioni", a significare che le stesse non costituiscono impiego di eccedenze finanziarie per esigenze di tesoreria.

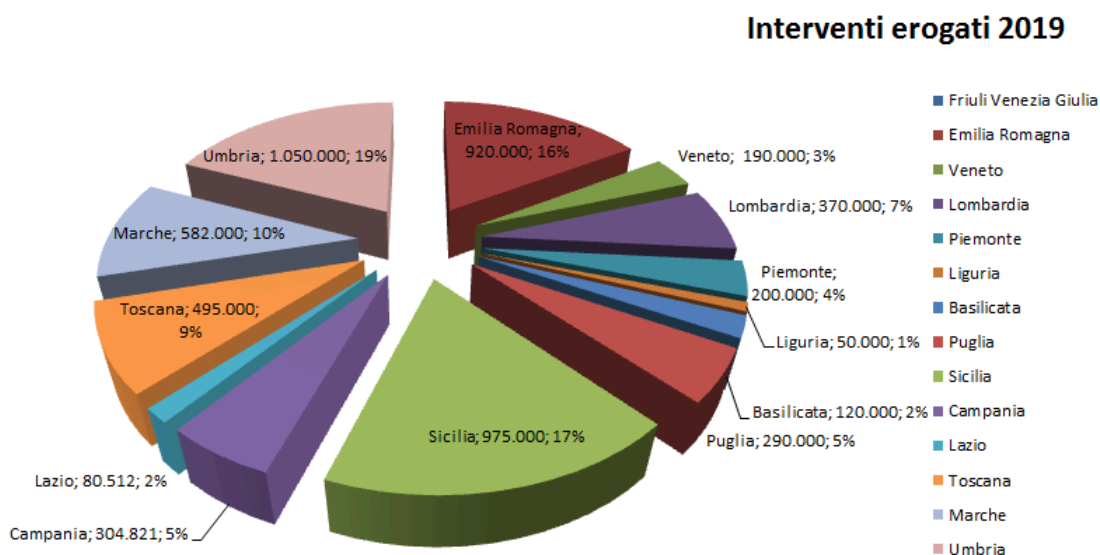
Per maggior chiarezza rappresentativa, si è ritenuto opportuno esporre separatamente le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 49/85 da quelle acquisite ai sensi della Legge 57/01.

A partire dall'esercizio 2016, CFI oltre ad intervenire con fondi propri nel capitale sociale delle cooperative, interviene in qualità di concessionario di fondi pubblici mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati, ai sensi del DM del Ministero dello Sviluppo Economico del 04.12.2014, per favorire la nascita, lo sviluppo e la ristrutturazione finanziaria delle imprese cooperative italiane con particolari requisiti. Questa attività continua a dimostrarsi un concreto e valido strumento a supporto del movimento cooperativo, tanto da esser stata sostenuta e rifinanziata mediante la Legge di Stabilità 2020.

Gli interventi finanziati con i fondi del MiSE ai sensi del DM 04.12.2014 sono iscritti contabilmente in un'apposita sezione dedicata non rientrante nel bilancio della società in quanto tali fondi sono gestiti da CFI in qualità di concessionario di servizio pubblico.

Nella Parte B sezione 10 – Altre Informazioni, ai punti 10.3 e 10.4 della presente Nota Integrativa è sintetizzata l'attività di gestione del Fondo MiSE.

Gli interventi erogati nel 2019 ammontano complessivamente a Euro 5.627.332.



La rappresentazione grafica riporta l'insieme degli interventi erogati in ciascuna regione per partecipazioni al capitale sociale, finanziamenti/prestiti subordinati e finanziamenti agevolati ex DM MiSE.

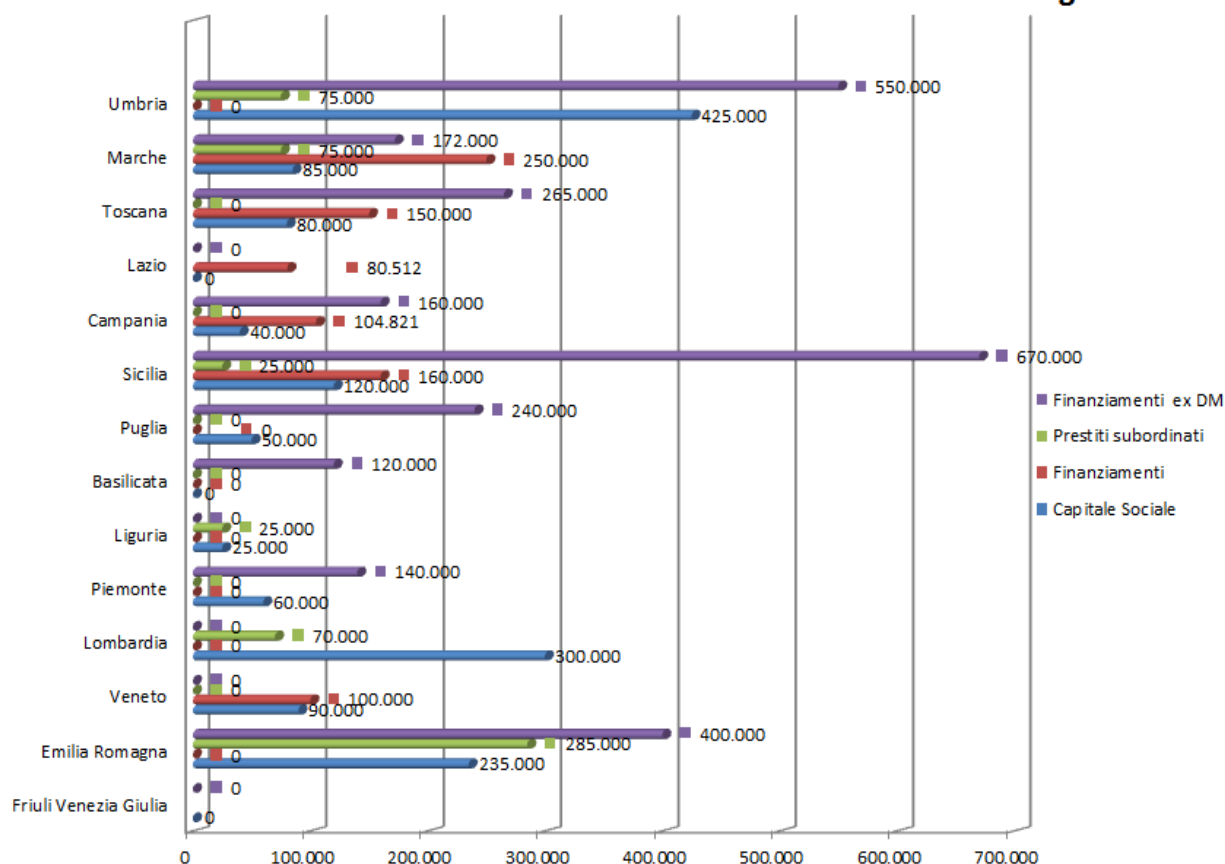
Per quanto riguarda le partecipazioni della gestione caratteristica evidenziamo quanto segue:

- a. durante l'anno 2019 sono stati erogati interventi per Euro 5.627.332 a 30 cooperative partecipate, di cui Euro 1.510.000 in capitale sociale, Euro 1.400.332 in capitale di debito e Euro 2.717.000 in finanziamenti agevolati di proprietà del MiSE. Rispetto al passato esercizio non è presente alcuna variazione nel numero degli interventi erogati mentre invece si rileva un decremento di 627 mila euro nel valore complessivo erogato (6,3 milioni del 2018);
- b. nel corso del 2019 l'attività del consiglio di amministrazione si è invece concretizzata in 31 interventi deliberati in cooperative per un totale di Euro 5.330.000, di cui Euro 1.830.000 come partecipazione al capitale sociale, Euro 925.000 come prestiti

subordinati, Euro 1.100.000 come finanziamenti (compresa la nuova fattispecie di prestito partecipativo) ed Euro 1.475.000 come finanziamenti agevolati ai sensi del DM MiSE 04.12.2014. Inoltre, sono state deliberate facilitazioni ed agevolazioni alle imprese finanziate per complessivi 2.231.994 euro al fine di attenuare le tensioni finanziarie delle cooperative, posticipare le dismissioni programmate di capitale sociale o agevolare le cooperative nel rimborso del capitale. Rispetto al precedente esercizio si rileva una diminuzione nel numero e nel valore complessivo degli interventi deliberati. Il valore medio per intervento deliberato passa dai 235.000 Euro del 2018 ai 171.935 Euro del 2019;

- c. nell'esercizio 2019 non sono state effettuate cessioni di azioni detenute in partecipazioni di cui alla legge n. 49/85 mentre le dismissioni di capitale delle partecipazioni di cui alla legge n. 57/01 ammontano ad un totale di Euro 4.722.004;
- d. nel corso del 2019, a seguito di dismissioni di capitale, parziali o totali, sono stati imputati a conto economico Euro 25.314 a titolo di plusvalenze da cessione di azioni;
- e. durante l'anno 2019 alcune cooperative partecipate hanno deliberato in favore di CFI incrementi gratuiti di capitale sociale per un importo complessivo di Euro 37.394. Questi incrementi hanno un impatto economico patrimoniale solo al momento della dismissione, anche parziale, della partecipazione. Per maggior dettaglio si rinvia all'allegato 5.c che riporta le rivalutazioni gratuite cumulate al 31 dicembre 2019;
- f. le partecipate assoggettate a procedura concorsuale o in liquidazione volontaria senza prospettive di riparto sono state interamente svalutate e sono mantenute in carico tramite l'indicazione per ognuna di esse di Euro 0,01 sino alla chiusura della procedura. Nell'esercizio 2019 sono state svalutate integralmente quattro partecipazioni ex L. 57/01 lasciando in bilancio il valore di Euro 0,01, per il valore complessivo di 135.000 Euro;
- g. nell'esercizio si è conclusa 1 procedura di liquidazione relativa a interventi erogati ai sensi della L. 49/85.

Interventi erogati 2019



I valori si riferiscono agli importi assoluti erogati per ciascun singolo strumento in ogni regione.

Le partecipazioni in altre società al di fuori del contesto della predetta Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e quindi non rientranti nella finalità istituzionale di CFI, costituiscono investimento strumentale per il perseguimento delle proprie finalità statutarie in quanto ritenute strategiche per il raggiungimento dei propri scopi sociali. Quest'ultime sono iscritte nell'ambito della Voce 60 "Partecipazioni" ed evidenziate nella sottovoce "Altre Partecipazioni". Ammontano complessivamente a Euro 2.658.397 evidenziando una variazione in diminuzione di 207.165 Euro rispetto al passato esercizio. La variazione è dovuta principalmente all'effetto combinato della riduzione di valore della partecipazione in Premio (ex Cooperfactor) per 365.000 euro, all'incremento dovuto alla nuova partecipazione in Sefea Impact SGR per 125.000 euro e al ripristino parziale del valore della partecipazione in Soficatra per 27.644 euro.

Nell'allegato 5.b sono espresse le "Altre partecipazioni" esistenti al 31 dicembre 2019 con i movimenti che ne hanno determinato il valore.

Per specifica ulteriore delle partecipazioni, si rimanda agli allegati 5a, 5b e 5c.

SEZIONE 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 80 e 90)

4.1 Immobilizzazioni Immateriali (Voce 80)

Allegato 6

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di onere pluriennale, ammontano complessivamente ad Euro 42.363.

Tale importo si riferisce per 40.232 euro alle spese riguardanti l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Soficoop in CFI, il cui iter è iniziato con le assemblee dei soci di CFI e Soficoop del 2018 e si è concluso con l'atto di fusione tra le due società del 16 ottobre 2019. Il residuo importo si riferisce al sito internet ed al logo di CFI per 964 euro e alle spese software e licenze dei programmi operativi per 1.167 euro.

I valori espressi in bilancio si riferiscono al valore dei beni immateriali al netto dei fondi di ammortamento.

4.2 - Immobilizzazioni Materiali (Voce 90)

Allegato 7

La voce presenta un saldo di Euro 2.322.607, al netto degli ammortamenti calcolati a tutto il 31 dicembre 2019 e si riferisce ad Euro 2.232.318 all'immobile acquistato durante l'anno 2013 per la sede sociale, agli oneri accessori ed alle relative spese di ristrutturazione aventi valore incrementativo; ad Euro 72.615 ai mobili e arredi ed Euro 17.492 a macchine per ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, come descritto in precedenza, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

In ossequio al disposto dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, si dichiara che in bilancio non esistono attività per le quali si sia provveduto ad effettuare rivalutazioni, né economiche né monetarie. Si segnala, inoltre, che la società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i propri beni secondo quanto consentito dagli artt. da 10 a 15 della legge n. 342 del 2003, dall'art. 3 della Legge n. 448 del 2003 e dei commi 25 e 27 dell'articolo 2 della Legge n. 350 del 2003, né ai sensi dei commi da 332 a 339 dell'art. 1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2006 ovvero dell'art. 1, c. 143 e seguenti della Legge n. 147/2013, nonché dei

commi da 889 a 896 dell'art.1 Legge 208/2015 e, da ultimo l'articolo 1, commi da 554 a 564 della Legge 225/2016.

SEZIONE 5 - Altre voci dell'attivo - (Voci 120 - 130 - 140)

5.1 – Attività Fiscali (Voce 120)

Allegato 8

La voce riporta i crediti della società nei confronti dell'Erario che ammontano a complessivi 1.033.431 Euro evidenziando un incremento di Euro 22.194 rispetto all'anno precedente.

Imposte anticipate

La società, in conformità ai principi contabili, ha iscritto in bilancio alla voce 120 imposte anticipate per Euro 822.437. Tale valore si riferisce ad Ires sulla perdita fiscale e sull'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti per gli anni 2013 e 2014 al netto degli assorbimenti avvenuti negli anni dal 2014 al 2018. Ai sensi dell'art.16 del D.L. 83 del 2015, a partire dal 2014, si riporta progressivamente in deduzione la componente negativa di reddito, e Irap riferita a dette componenti sospese, stornando alla voce 260 Imposte differite (anticipate) del Conto Economico la relativa quota parte delle imposte anticipate iscritte in bilancio. Poiché l'art. 83 della legge di bilancio 2018 ha disposto di posticipare al 2026 la deducibilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, per questo esercizio 2019 non è stato possibile effettuare alcuno storno delle imposte anticipate.

Si riporta di seguito la scheda delle Imposte anticipate per una maggiore comprensione:

Prospetto di evidenza delle DTA - bilancio 31/12/2019

	Saldo	Accreditati	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione imposte anticipate anno 2013				
Ires anticipata su perdita fiscale anno 2013		176.575		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		560.326		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		113.491		
Imposte anticipate al 31/12/2013	850.392	850.392	0	0

	Saldo	Accreditati	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2014				
Storno imposte per 1/5 crediti 2013			159.512	
Storno Ires 2014 - conversione DTA in credito spendibile				7.436
Storno Irap 2014 - conversione DTA in credito spendibile				1.506
Ires su perdita Fiscale anno 2014		35.891		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		203.302		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		41.178		
Imposte anticipate al 31/12/2014	962.309	280.371	159.512	8.942

	Saldo	Accreditati	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2015				
Storno Ires - conversione DTA in credito spendibile				42.393
Imposte anticipate al 31/12/2015	919.916	0	0	42.393

	Saldo	Accreditati	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2016				
Storno imposte anticipate 5% perdita crediti 2013 e 2014		0	37.492	0
Imposte anticipate al 31/12/2016	882.424			

	Saldo	Accreditati	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2017				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014		0	59.987	0
Imposte anticipate al 31/12/2017	822.437			

	Saldo	Accreditati	Assorbimento	Conversione in credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2018				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014		0	0	0
Imposte anticipate al 31/12/2018	822.437			

*La legge di bilancio 2018 ha rimandato la deducibilità al 2026

Crediti per imposte correnti

In questa sottovoce, il cui saldo è di 210.994 Euro, sono iscritti i crediti verso l'Erario per acconti IRAP ed IVA versati nell'anno per 31.138 Euro e crediti IVA per complessivi Euro 43.718; sono inoltre compresi i crediti per le ritenute fiscali subite su interessi attivi per Euro 136.138.

5.2 – Altre attività (Voce 130)

Allegato 9

La voce presenta un saldo di Euro 120.409 con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 112.725. Contiene crediti ex Soficoop di dubbia esigibilità per Euro 64.332 che sono stati completamente coperti da accantonamenti al fondo rischi, un acconto di Euro 34.000 per la futura assegnazione di un immobile proveniente da una procedura di recupero forzoso dei crediti, crediti verso il MISE per Euro 13.933 in relazione ai compensi per la gestione dei finanziamenti agevolati ex DM MISE 04.12.2014, crediti di Euro 413 per il deposito relativo alle utenze ACEA energia elettrica ed il residuo per altri crediti minori.

5.3 – Ratei e Risconti Attivi (Voce 140)

Allegato 10

La posta ammonta a Euro 208.897 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 47.421. La voce si riferisce principalmente alle componenti economiche maturate e non ancora incassate risultanti dagli investimenti in attività finanziarie fruttifere iscritte nella voce 20 e 40b dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è ampiamente illustrato nell'allegato 10 al Bilancio.

SEZIONE 6 - Debiti (Voci 10 - 20 e 30)

Debiti verso Banche ed enti finanziari (Voce 10)

La posta presenta un saldo di Euro 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

Debiti verso la Clientela (Voce 20)

Il conto presenta un saldo di Euro 1.512 e sono debiti nei confronti di cooperative partecipate.

Debiti rappresentati da titoli in circolazione (Voce 30)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendo presenti titoli di debito emessi dalla società.

SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali (Voci 40, 70 e 80)

7.1 – Passività fiscali (Voce 40)

La voce accoglie le eventuali passività fiscali per imposte differite e presenta un saldo pari a 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

7.2 – Trattamento di Fine Rapporto (Voce 70)

Allegato 12

La voce in oggetto, che ammonta a Euro 527.391, rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2019 per l'indennità maturata alla stessa data. La voce ha subito un incremento netto di Euro 44.923 per effetto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e dell'anticipo del TFR versato ad alcuni dipendenti.

7.3 - Fondi per rischi ed oneri (Voce 80)

Allegato 13

La voce ammonta a Euro 17.224.597 e contiene gli accantonamenti prudenziali per:

- **Fondo rischi su partecipazioni e garanzie** di Euro 2.595.625. Il fondo ha subito un incremento di Euro 1.563.125 rispetto allo scorso esercizio per gli accantonamenti prudenziali effettuati dalla società per far fronte ad eventuali future perdite di valore delle partecipazioni esistenti (vedi Allegato 13a),
- **Fondo rischi su crediti** di Euro 14.628.972, contiene tutti quegli accantonamenti a fronte di crediti di improbabile o incerta esigibilità. Si incrementa di Euro 10.257.354 rispetto all'anno precedente, di cui 8.371.646 euro per effetto della fusione per incorporazione di Soficoop in CFI e di 1.885.708 euro per gli accantonamenti prudenziali a fronte dei crediti dell'attivo circolante di non certa esigibilità.

- **Fondo imposte** per Euro 0 in relazione ad IRAP ed IRES dell'esercizio non dovute per base imponibile negativa (vedi Allegato 13c).

Nella determinazione del Fondo Imposte si sono tenuti in considerazione i principi dettati dal Codice Civile in materia di fiscalità anticipata e differita.

SEZIONE 8 - Il Capitale, le Riserve, il fondo rischi finanziari generali (Voci da 90 a 150 del passivo, 100 e 110 dell'attivo) Allegato 14

La definizione analitica e i saldi di bilancio delle voci contenute nella presente sezione sono quelli esposti nell'allegato n. 14 come già specificato nel paragrafo illustrativo dei criteri di valutazione adottati.

Si fa presente che tutte le riserve facenti parte del patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della Legge n. 904/77.

Capitale sottoscritto e non versato (voce 100 dell'attivo)

La voce esprime i versamenti che i soci devono ancora effettuare del capitale sottoscritto ed ammonta a Euro 28.897 con un incremento di 2.580 Euro rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie (voce 110 dell'attivo)

La società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, azioni proprie in portafoglio.

Il Fondo Rischi Finanziari Generali (voce 90 del passivo)

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il fondo per rischi finanziari generali di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 136 del 18.08.2015. Questo fondo, essendo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Il fondo ha saldo pari a zero essendo stato completamente utilizzato negli anni passati.

Capitale Sociale (voce 100 del passivo)

Il Capitale Sociale si incrementa di Euro 14.334.385 passando da Euro 83.724.598 a Euro 98.058.983 principalmente per effetto della fusione per incorporazione di Soficoop in CFI, oltre al saldo algebrico delle ammissioni e dei recessi di soci avvenuti nell'anno (vedi allegato n. 14).

Le Riserve (voce 120 del passivo)

La Riserva Legale

La riserva legale ammonta a Euro 52.173 ed ha registrato un incremento di Euro 4.956 per effetto della destinazione dell'utile anno 2018 e per la destinazione di capitale sociale receduto non richiesto da cooperative la cui liquidazione è risultata conclusa.

Riserva Statutaria

Ammonta ad Euro 12.279.447 ed ha registrato un incremento di Euro 7.562 rispetto allo scorso esercizio per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio dell'anno 2018.

SEZIONE 9 Altre passività – ratei e risconti (Voci 50 e 60)

9.1 – Altre Passività (Voce 50)

La voce presenta un saldo complessivo di Euro 563.614 ed evidenzia un incremento di Euro 116.165 rispetto all'anno precedente. La voce contiene le seguenti sottovoci:

Fornitori

La voce presenta un saldo di Euro 315.358 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 27.741 e rappresenta debiti per forniture e servizi dell'esercizio.

Debiti Diversi

Allegato 11

La posta presenta un saldo di Euro 248.256 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 88.425; il valore include principalmente debiti verso soci per quote da rimborsare, l'erario, verso enti previdenziali e verso gli amministratori.

9.2 – Ratei e risconti Passivi (voce 60)

Il conto ratei passivi presenta un saldo di Euro 27.985 e si riferisce alla quattordicesima mensilità dipendenti e relativi contributi.

Il conto risconti passivi presenta un saldo di Euro 0.

SEZIONE 10 – Altre informazioni

La società non ha emesso obbligazioni, obbligazioni convertibili o strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma art. 2427 del c.c.

10.1 - Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate ammontano a Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di istituti di credito convenzionati con CFI a garanzia di alcuni finanziamenti erogati. Rispetto al precedente esercizio non si rilevano variazioni.

10.2 - Garanzie ricevute

Le garanzie rilasciate nell'interesse di CFI ammontano ad Euro 1.463.809 e si riferiscono per Euro 263.666 a garanzie ricevute da Fidicoop Sardegna per finanziamenti e prestiti obbligazionari concessi a due cooperative, per Euro 148.513 a garanzie ricevute da Cooperfiditalia per due finanziamenti erogati, per Euro 100.000 a garanzie ricevute da Fidi Toscana per un finanziamento erogato, per Euro 143.352 a garanzie ricevute da Confidicoop Marche per un finanziamento erogato e per Euro 808.277 a fidejussioni ricevute da parti terze per due finanziamenti erogati.

10.3 - Fondi MiSE ex DM 04.12.2014 - Finanziamenti erogati

Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante il DM del 04.12.2014, ha attivato un fondo di rotazione per la nascita, lo sviluppo, ed il sostegno delle cooperative italiane, promuovendo le operazioni di workers buyout da crisi d'impresa per la salvaguardia dei posti di lavoro e per il recupero delle realtà imprenditoriali.

CFI, in qualità di concessionario di fondi pubblici e in base alla convenzione stipulata con la Direzione Generale Incentivi MiSE del 20.07.2015, gestisce i finanziamenti agevolati dalla fase di istruttoria alla fase di monitoraggio.

Nel 2019 sono stati erogati 17 finanziamenti agevolati alle cooperative per Euro 2.717.000, di cui Euro 540.000 al nord, Euro 722.000 al centro ed Euro 1.455.000 al sud Italia.

Nell'anno sono stati deliberati 11 interventi per il valore complessivo di 1.475.000 Euro.

Al 31 dicembre 2019 il valore dei finanziamenti agevolati, compresi interessi maturati e al netto dei rimborsi delle quote capitali, ammonta a 10.783.318 Euro e riguarda 60 imprese finanziate e partecipate.

10.4 - Fondi MiSE ex DM 04.12.2014 - Liquidità disponibile

Per la gestione dei finanziamenti agevolati del MiSE è stato istituito un conto corrente bancario dedicato, che al 31.12.2019 evidenzia un saldo positivo di 1.327.303 Euro. Il conto di liquidità accoglie i fondi destinati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DM Mise del 04.12.2014 e contiene solo ed esclusivamente le movimentazioni relative a tale attività di gestione.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli Interessi (Voci 10 e 20)

Interessi Attivi (Voce 10)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 1.240.494 e contiene interessi attivi e proventi assimilati su titoli della gestione finanziaria per Euro 524.837, interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari per Euro 25.205, proventi relativi agli strumenti finanziari di tipo assicurativo per 29.721 euro, interessi dovuti dalle cooperative per Euro 650.092, di cui interessi attivi su finanziamenti erogati per Euro 536.131, interessi attivi su rateizzazioni per Euro 113.961 ed a interessi legali e di mora per Euro 10.639.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento complessivo di Euro 133.103 dovuto all'effetto combinato di maggiori interessi provenienti dalla gestione caratteristica, sebbene i nuovi finanziamenti scontino tassi di interesse in diminuzione, e la diminuzione degli interessi e proventi finanziari, stante la diminuzione dei tassi di interesse di mercato.

Interessi Passivi (Voce 20)

La società non sostiene costi per interessi passivi in quanto lavora esclusivamente con fondi di proprietà e non fa uso di affidamenti bancari per l'operatività.

SEZIONE 2 – Le Commissioni (Voci 40 e 50)

Commissioni Attive (Voce 40)

La voce presenta un saldo di Euro 170.978 e si riferisce ai costi riaddebitati alle cooperative per gli interventi di partecipazione e di finanziamento erogati ed esaminati, nonché alcuni servizi prestati ad alcune cooperative partecipate.

L'importo indicato in bilancio risulta composto da Euro 76.463 per commissioni di istruttoria relative ai progetti di intervento erogati con fondi "Marcora", da Euro 54.340 per commissioni di istruttoria relative agli interventi erogati con fondi MiSE, da Euro 40.175 per i compensi di istruttoria e monitoraggio del fondo di rotazione ex DM MiSE 04.12.2014. Rispetto al precedente esercizio i ricavi risultano aumentati di Euro 14.634 sostanzialmente per effetto dell'incremento delle erogazioni alle cooperative con i fondi ex DM MiSE. Per quanto riguarda i fondi CFI Marcora si rileva una diminuzione di 5.937 euro rispetto all'anno precedente per effetto dei minori interventi erogati.

Commissioni Passive (Voce 50)

Ammontano a complessivi Euro 59.687 e si riferiscono interamente a commissioni bancarie ed alle commissioni delle gestioni patrimoniali in fondi e delle gestioni portafoglio titoli.

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Dividendi e proventi simili (Voce 70)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 277.099 e si riferisce per Euro 251.785 ai dividendi deliberati dalle cooperative partecipate durante l'anno 2019 con riferimento all'esercizio 2018, e per Euro 25.314 alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni detenute in cooperative partecipate. Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento di Euro 1.245.697 dovuto principalmente ad un lodo arbitrale che nel 2018 ha riconosciuto a CFI la portabilità dei dividendi di anni precedenti.

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (Voce 80)

La voce ammonta a complessivi 1.068.424 Euro ed accoglie le variazioni economiche positive e negative rilevate durante l'esercizio in relazione alle operazioni di compravendita delle obbligazioni bancarie e dei titoli emessi da SGR e SICAV in mercati regolamentati e rientranti nella gestione finanziaria della società. La voce accoglie anche le rettifiche di valore ritenute durevoli derivanti dalla valorizzazione del portafoglio titoli e fondi obbligazionari alla fine dell'esercizio per 112.459 euro. Come anticipato nella parte A2, che accoglie i criteri di valutazione, i titoli in portafoglio sono stati valutati al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato al 31.12.2019 ad eccezione per i titoli immobilizzati quali i titoli di Stato Italiani ed i titoli obbligazionari detenuti fino alla scadenza. Inoltre, per il principio della prudenza non sono state contabilizzate le differenze positive fra il valore di mercato ed il valore di carico derivanti dalla valutazione dei titoli al 31.12.2019.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 1.178.671 dovuto principalmente al forte recupero dei mercati finanziari nell'anno 2019 rispetto all'anno precedente.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative (Voce 130)

La voce presenta un saldo di Euro 1.708.385 ed è costituita dalla somma della sottovoce a)I. Spese per il personale e a)II. Compensi per deleghe agli amministratori, e dalla sottovoce b) Altre spese amministrative. Evidenzia un incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio di Euro 245.171. Come già evidenziato in precedenza, la fusione per incorporazione di Soficoop in CFI ha comportato il conseguimento dei ricavi ed il sostenimento dei costi di funzionamento, del personale e degli organi sociali della società incorporata con effetto retroattivo a partire dal 01.01.2019.

I costi per il personale e per le deleghe agli amministratori (predetta sottovoce a) ammontano a Euro 942.511, contro Euro 826.469 dello scorso anno, evidenziando un incremento di Euro 116.042. Tutte le varie tipologie di costi sono sostanzialmente in linea con le aspettative. Il personale dipendente del 2019 è di 15 unità (di cui 1 cessata durante l'anno 2019) contro le 13 risorse del 2018 (vedi allegato 12).

Le altre spese amministrative (predetta sottovoce b) ammontano a Euro 535.925 (nel 2018 erano pari ad Euro 434.686) ed evidenziano l'incremento di Euro 101.239 per effetto dei maggiori costi di funzionamento riguardanti la società incorporata Soficoop, attiva fino ad ottobre 2019.

La voce accoglie i costi per viaggi e trasferte della struttura per Euro 18.284, i costi degli organi sociali per Euro 260.927, al netto degli oneri per deleghe operative pari a Euro 229.949, le spese generali per il funzionamento della struttura pari ad Euro 159.509 e imposte e tasse diverse per Euro 97.206.

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (Voci 100 – 110 – 140 – 150 – 190 – 200 – 250)

Rettifiche di valore e accantonamento su crediti (Voce 100)

La posta presenta un saldo di Euro 1.885.708 e si riferisce agli accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Crediti in relazione ai finanziamenti ed alle rateizzazioni concesse alle cooperative, di dubbia esigibilità.

La voce accoglie anche le rettifiche di valore apportate ai crediti completamente inesigibili e/o ai crediti in seguito ad avvenute transazioni.

Accantonamento al fondo rischi ed oneri (Voce 140)

La posta presenta un saldo di Euro 1.563.125 e si riferisce ad accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Partecipazioni, effettuati al fine di proteggere maggiormente i valori dell'attivo relativi alla gestione caratteristica.

Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (Voce 150)

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 105.284 e sono indicati distintamente nelle apposite tabelle relative alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di Euro 13.061. Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a 85.791 Euro mentre gli ammortamenti dei beni immateriali, come oneri pluriennali, software e licenze, ammontano a 19.493 Euro. L'ammortamento della sede sociale e delle opere di ristrutturazione è la voce maggiormente rappresentativa che è pari ad Euro 65.705.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voce 190)

La voce presenta un saldo pari a 504.997 Euro ed accoglie tutte le variazioni economiche positive e negative relative alle partecipazioni della società (le rettifiche sono riportate analiticamente negli allegati 5.a, 5.b e 5.c)

Contiene svalutazioni su partecipazioni per Euro 138.750, effettuate per tutti gli interventi in capitale sociale che presentano diminuzioni di valore a carattere duraturo. La composizione del citato importo si riferisce alle partecipazioni detenute ai sensi della L. 57/2001 e della L.49/1985.

Contiene svalutazioni per Euro 365.000 in relazione alla valutazione delle partecipazioni strategiche delle società iscritte alla voce 60. dell'Attivo "Altre partecipazioni".

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 200)

La voce presenta un saldo pari a Euro 27.644. In tale voce vengono iscritte le riprese di valore delle partecipazioni, detenute ai sensi della Legge n. 57/2001, ed effettuate nei limiti del costo di acquisto, nonché le valutazioni delle partecipazioni strategiche della società iscritte alla voce 60. dell'Attivo "Altre partecipazioni". Il valore si riferisce all'incremento di valore della partecipazione strategica in Soficatra, unica partecipazione valutata con il metodo del Patrimonio Netto in quanto CFI esercita una influenza notevole.

Variazione Fondo Rischi Finanziari Generali (Voce 250)

La voce variazione fondo rischi finanziari generali è pari a zero non essendo stato movimentato tale fondo nell'esercizio. Questa posta è stata utilizzata in passato come strumento di stabilizzazione del risultato d'esercizio in presenza di valori presso il corrispondente Fondo rischi, ora non più capiente.

SEZIONE 6 – Altre voci del Conto Economico (Voci 160 – 170 – 260)

Proventi di Gestione (Voce 160)

La voce presenta un saldo di Euro 4.386, si riferisce a rimborsi di imposte versate in anni precedenti ed a rimborsi per attività svolte per altre società collegate a CFI.

Oneri di Gestione (Voce 170)

La voce ammonta ad Euro 396.191 e mostra un incremento di 38.751 rispetto al precedente esercizio.

Gli altri oneri di gestione comprendono la voce "Prestazioni e consulenze di terzi" per Euro 376.058 (nel 2018 erano pari ad Euro 332.595), e sono composti da compensi per prestazioni di servizi, consulenze legali e certificazione di bilancio. La voce comprende inoltre i costi inerenti l'adozione e l'implementazione del sistema organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 avvenuta nel 2015, nonché il compenso per l'Organismo di Vigilanza.

Come già evidenziato in precedenza, la voce contiene anche costi legali e costi per prestazioni professionali relativi alla incorporata Soficoop.

Contiene inoltre costi per Euro 20.377 riferibili ai costi di promozione sostenuti durante l'anno e utili per lo sviluppo del movimento cooperativo. Rispetto al precedente esercizio la voce evidenzia un decremento di Euro 4.473.

Imposte sul reddito (Voce 260)

La voce ha un saldo di Euro 0 per effetto della base imponibile negativa che non ha generato IRAP o IRES dell'esercizio 2019.

Il parziale storno delle imposte anticipate contabilizzate nel 2013 e nel 2014 non è stato contabilizzato in quanto l'art. 83 della Legge di bilancio ha previsto lo slittamento della deducibilità al 2026.

All'interno del punto 5.1 Attività fiscali è presente la tabella esplicativa delle movimentazioni del credito per imposte anticipate rilevate nei precedenti esercizi.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Mutualità Prevalente

La Cooperativa risulta iscritta, dal 30 marzo 2005, nell'apposito Albo delle Imprese cooperative a mutualità prevalente, istituito presso il registro delle imprese, con il numero A136126 di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

Con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 Dicembre 2005 la cooperativa è stata riconosciuta d'ufficio "Cooperativa a mutualità prevalente in regime derogatorio"

Per il calcolo dello scambio mutualistico non sono stati considerati i componenti positivi di reddito originati dai flussi finanziari impiegati nella gestione della tesoreria e dalle movimentazioni del patrimonio netto.

Le prestazioni di servizi avvengono quasi esclusivamente in favore dei soci e con riferimento a quanto descritto dall'articolo 2513, comma 1 lettera a) del Codice Civile, la condizione di prevalenza è documentata dai componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica di CFI che sono pari a Euro 1.105.508, di cui Euro 1.104.308 provenienti da attività svolte nei confronti dei soci.

La condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 99,9% dell'attività considerata.

Revisioni

In data 24 marzo 2020 la Confederazione delle Cooperative Italiane ha emesso l'attestato di revisione ai sensi dell'art. 5, comm. 1 e 2 del D. Lgs. 02 Agosto 2002 n. 220.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs N. 231 del 8 giugno 2001

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2014, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al fine di regolamentare le responsabilità amministrative a carico di CFI nel caso di commissione di alcuni reati da parte di propri soggetti "apicali" o "subordinati", nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal consiglio di amministrazione, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento. L'organismo è di tipo monocratico ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione della società. Effettua attività di controllo libero da interferenze e da condizionamenti per verificare l'adeguatezza del modello e l'esistenza di comportamenti contrari alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

L'organo effettua verifiche periodiche e la struttura effettua con regolarità annuale corsi di aggiornamento e formazione sul modello organizzativo D.Lgs 231/2001.

SEZIONE 2 – Gli Amministratori ed i Sindaci

Il costo complessivo per gli organi sociali ammonta ad Euro 490.875 e comprende gli emolumenti verso gli amministratori, inclusi contributi previdenziali ed assistenziali, per Euro

288.850 (di cui Euro 229.949 per compensi e deleghe operative), i compensi, i contributi e le spese operative per i sindaci per Euro 119.840, i costi per assicurazioni ed i costi operativi degli organi sociali per complessivi Euro 82.186. I costi si riferiscono agli organi sociali di CFI e della incorporata Soficoop fino alla data della effettiva fusione delle società.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

CFI non detiene partecipazioni di controllo in alcuna delle imprese partecipate e non è soggetta ad alcun controllo o direzione da parte di singole imprese o gruppi di imprese.

SEZIONE 4 – Effetti della fusione per incorporazione di Soficoop in CFI

Il processo di fusione per incorporazione di Soficoop in CFI, avviato nel 2018 e realizzatosi con il progetto di fusione deliberato da entrambe le società nel marzo 2019, si è concluso il 16 ottobre 2019 con l'atto di fusione stipulato dalle due società finanziarie ed avente effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2019.

L'aver concentrato le competenze e le risorse finanziarie delle due società in un unico soggetto operativo ha consentito di evidenziare la valenza strategica dell'operazione straordinaria, di migliorare l'efficienza e l'ottimizzazione dei costi, consolidare il patrimonio e rafforzare l'azione come investitore istituzionale nel mondo cooperativo.

Come naturale prosecuzione del progetto di fusione, di seguito sono riportati gli schemi di bilancio di CFI e Soficoop del 2018, il bilancio aggregato delle due società per il 2018 ed il bilancio 2019 con l'evidenza delle variazioni assolute e percentuali.

L'attivo di CFI del 2019 post fusione ammonta a 125.301.350 euro contro i 117.176.221 dell'aggregato 2018 CFI/Soficoop. L'incremento di 8.125.129 è dovuto principalmente alla differente esposizione dell'attivo di Soficoop del 2018 riguardante la gestione caratteristica, che evidenziava i valori già al netto dei fondi di accantonamento su crediti.

Analogamente, anche il passivo post fusione evidenzia la stessa differenza riportata per l'attivo, dovuta alla esplicita rappresentazione dei fondi di accantonamento per i crediti di dubbia esigibilità.

In seguito all'abbattimento del capitale sociale di Soficoop per perdite pregresse e per le perdite del 2018, il capitale sociale passa da 108.723.062 euro dell'aggregato 2018 a 98.058.983 euro del bilancio 2019.

Il Patrimonio Netto passa da 110.391.221 euro dell'aggregato 2018 a 106.956.251 euro del bilancio 2019 per effetto della perdita dell'anno 2019.

RACCORDO PROGETTO DI FUSIONE / BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	CFI	SOFICOOP	AGGREGATO	BILANCIO	VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2019	Assoluta	%
10. Cassa e disponibilità	7.056.296	2.918.233	9.974.529	5.976.234	(3.998.295)	(40,09)
20. Crediti verso banche e enti finanziari	13.750.073	0	13.750.073	11.253.390	(2.496.683)	(18,16)
30. Crediti verso clientela	26.488.977	5.966.933	32.455.910	40.974.844	8.518.934	26,25
a. Crediti v/clienti vari	9.814.088	1.229	9.815.317	11.901.176	2.085.859	21,25
b. Crediti per finanziamenti a coop. partecipe	16.674.889	5.965.704	22.640.593	29.073.668	6.433.075	28,41
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	31.993.170	4.852.652	36.845.822	46.698.310	9.852.488	26,74
a. Obbligazioni convertibili di coop. partecipe	3.602.721	0	3.602.721	3.323.328	(279.393)	(7,76)
b. Obbligazioni e altri titoli	28.390.449	4.852.652	33.243.101	43.374.982	10.131.882	30,48
60. Partecipazioni:	19.598.791	604.574	20.203.365	16.641.968	(3.561.397)	(17,63)
a. Ex L.49/85	202.111	0	202.111	202.112	1	0,00
b. Ex L.57/01	16.531.118	597.344	17.128.462	13.781.460	(3.347.002)	(19,54)
c. Altre partecipazioni	2.865.562	7.230	2.872.792	2.658.396	(214.396)	(7,46)
80. Immobilizzazioni immateriali:	2.893	6.923	9.816	42.363	32.547	331,58
a. Spese per marchio e sviluppo	2.893	239	3.132	41.196	38.064	1.215,35
b. Spese software	0	0	0	1.167	1.167	
c. Altre immobilizzazioni immateriali	0	6.684	6.684	0	(6.684)	(100,00)
90. Immobilizzazioni materiali:	2.340.402	11.218	2.351.620	2.322.607	(29.013)	(1,23)
a. Mobili e arredi	21.279	7.795	29.074	72.615	43.541	149,76
b. Macchine ufficio	20.761	0	20.761	17.492	(3.270)	(15,75)
c. Impianti di condizionamento	338	0	338	182	(156)	(46,15)
d. Immobile sede sociale	2.298.024	0	2.298.024	2.232.318	(65.705)	(2,86)
e. Altre immobilizz. materiali	0	3.423	3.423	0	(3.423)	(100,00)
100. Capitale sottoscritto e non versato	26.317	0	26.317	28.897	2.580	9,80
120. Attività fiscali	1.011.237	41.265	1.052.502	1.033.431	(19.071)	(1,81)
a. Crediti per imposte correnti	188.800	41.265	230.065	210.994	(19.071)	(8,29)
b. Imposte anticipate	822.437	0	822.437	822.437	0	0,00
130. Altre attività	7.683	311.560	319.243	120.409	(198.834)	(62,28)
a. Diversi	7.270	311.560	318.830	119.996	(198.834)	(62,36)
b. Depositi cauzionali	413	0	413	413	0	0,02
c. Crediti ex DM 10/05/1996	0	0	0	0	0	
140. Ratei e risconti attivi	161.476	25.547	187.023	208.897	21.874	11,70
a. Ratei attivi	124.881	25.547	150.428	172.296	21.867	14,54
b. Risconti attivi	36.595	0	36.595	36.601	7	0,02
Totale dell'attivo	102.437.315	14.738.906	117.176.221	125.301.350	8.125.129	6,93

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	CFI	SOFICOOP	AGGREGATO	BILANCIO	VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2019	Assoluta	%
10. Debiti verso Banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	
20. Debiti verso clientela	0	0	0	1.512	1.512	
30. Debiti rappresentati da titoli in circolazione	0	0	0	0	0	
40. Passività fiscali	0	0	0	0	0	
50. Altre passività:	447.448	322.410	769.858	563.614	(206.244)	(26,79)
a. Fornitori	287.617	49.369	336.986	315.358	(21.628)	(6,42)
b. Diversi	159.831	273.041	432.872	248.256	(184.616)	(42,65)
60. Ratei e risconti passivi:	25.590	0	25.590	27.985	2.395	9,36
a. Ratei passivi	25.590	0	25.590	27.985	2.395	9,36
b. Risconti passivi	0	0	0	0	0	
70. TFR del personale	482.468	79.799	562.267	527.391	(34.876)	(6,20)
80. Fondi per rischi ed oneri	5.426.823	0	5.426.823	17.224.597	11.797.774	217,40
a. Fondo rischi su partecipazioni e garanzie	1.032.500	0	1.032.500	2.595.625	1.563.125	151,39
b. Fondo rischi su crediti	4.371.618	0	4.371.618	14.628.972	10.257.354	234,64
c. Fondi imposte e tasse	22.705	0	22.705	0	(22.705)	(100,00)
d. Fondo altri rischi	0	0	0	0	0	
90. Fondo rischi finanziari generali	0	0	0	0	0	
100. Capitale	83.724.598	24.998.464	108.723.062	98.058.983	(10.664.079)	(9,81)
110. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	0	
120. Riserve:	12.319.102	38.330	12.357.432	12.331.620	(25.812)	(0,21)
a. Riserva legale	47.217	38.330	85.547	52.173	(33.374)	(39,01)
b. Riserve statutarie	12.271.885	0	12.271.885	12.279.447	7.562	0,06
130. Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	
140. Utili (perdite) portati a nuovo	0	(5.679.788)	(5.679.788)	0	5.679.788	(100,00)
150. Utile (perdita) di esercizio	11.286	(5.020.309)	(5.009.023)	(3.434.352)	1.574.672	(31,44)
			0	0	0	
Totale del passivo e del patrimonio netto	102.437.315	14.738.906	117.176.221	125.301.350	8.125.130	6,93

CONTO ECONOMICO	CFI	SOFICOOP	AGGREGATO	BILANCIO	VARIAZIONI	
	31.12.2018	31.12.2018	31.12.2018		Assoluta	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.373.597	284.580	1.658.177	1.240.494	(417.683)	(25,19)
Interessi attivi bancari	27.492	181	27.673	25.205	(2.468)	(8,92)
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli	566.729	105.378	672.107	524.837	(147.270)	(21,91)
Interessi attivi su finanziamenti	652.651	179.021	831.672	650.092	(181.580)	(21,83)
Proventi rivalutaz. Polizze assic.	26.882			29.721	29.721	
Altri interessi attivi	99.843	0	99.843	10.639	(89.204)	(89,34)
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	0	0	0	0	0	
Interessi passivi su c/c bancari	0	0	0	0	0	
Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	0	0	0	0	0	
30. Margine di Interesse	1.373.597	284.580	1.658.177	1.240.494	(417.683)	(25,19)
40. Commissioni attive	156.342	11.250	167.592	170.978	3.385	2,02
Recupero costi istruttoria - fondi CFI/SOFI	82.400	11.250	93.650	76.463	(17.187)	(18,35)
Recupero costi istruttoria - fondi MISE	30.500	0	30.500	54.340	23.840	78,16
Altre commissioni attive	43.443	0	43.443	40.175	(3.268)	(7,52)
50. Commissioni passive	(34.552)	(55.735)	(90.287)	(59.687)	(30.600)	(33,89)
60. Commissioni nette	121.790	(44.485)	77.305	111.291	33.986	43,96
70. Dividendi e proventi simili	1.522.796	0	1.522.796	277.099	(1.245.697)	(81,80)
Dividendi su partecipazioni	1.507.909	0	1.507.909	251.785	(1.256.124)	(83,30)
Altri proventi su partecipazioni	14.887	0	14.887	25.314	10.427	70,04
80. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(110.247)	0	(110.247)	1.068.424	1.178.671	
90. Margine di intermediazione	2.907.935	240.095	3.148.030	2.697.308	(450.722)	(14,32)
100. Rettifiche di valore e accant.ti su crediti e garanzie	(597.254)	(2.901.235)	(3.498.489)	(1.885.708)	(1.612.781)	(46,10)
110. Riprese di valore su crediti e su garanzie	0	0	0	0	0	
120. Risultato netto della gestione finanziaria	2.310.682	(2.661.140)	(350.458)	811.600	1.162.058	
130. Spese amministrative	(1.463.214)	(757.386)	(2.220.599)	(1.708.385)	(512.214)	(23,07)
a. I. spese per il personale di cui:	(826.469)	(551.695)	(1.378.164)	(942.510)	(435.653)	(31,61)
- salari e stipendi	(574.372)	(425.188)	(999.560)	(653.076)	(346.484)	(34,66)
- oneri sociali	(168.023)	(74.920)	(242.943)	(199.494)	(43.449)	(17,88)
- trattamento di fine rapporto	(52.214)	(19.809)	(72.023)	(56.723)	(15.300)	(21,24)
- altre spese del personale	(31.860)	(31.778)	(63.638)	(33.217)	(30.421)	(47,80)
a. II. Compensi per deleghe amministratori	(202.059)	0	(202.059)	(229.949)	27.890	13,80
b. I. Altre spese amministrative	(434.686)	(205.691)	(640.377)	(535.925)	(104.452)	(16,31)
- Utilizzo uffici	0	(46.163)	(46.163)	(21.345)	(24.818)	(53,76)
- Organi sociali	(205.844)	(120.052)	(325.896)	(260.927)	(64.969)	(19,94)
- Viaggi e trasferte	(18.668)	(8.462)	(27.130)	(18.284)	(8.846)	(32,61)
- Spese generali	(107.664)	(30.894)	(138.558)	(138.163)	(395)	(0,28)
- Imposte e tasse deducibili	(102.510)	(120)	(102.630)	(97.206)	(5.424)	(5,28)
140. Accantonamenti per rischi ed oneri	(57.500)	0	(57.500)	(1.563.125)	1.505.625	2.618,48
150. Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni	(92.223)	(13.921)	(106.144)	(105.284)	(859)	(0,81)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni n	(78.769)	(13.921)	(92.690)	(85.791)	(6.899)	(7,44)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni im	(13.454)	0	(13.454)	(19.493)	6.040	44,89
160. Proventi di gestione	27.478	2.304	29.782	4.386	(25.396)	(85,27)
170. Oneri di gestione	(357.440)	(167.184)	(524.624)	(396.191)	(128.433)	(24,48)
180. Costi operativi	(1.942.898)	(936.187)	(2.879.085)	(3.768.599)	889.514	30,90
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(333.792)	(1.422.979)	(1.756.771)	(504.997)	(1.251.775)	(71,25)
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	27.644	27.644	
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	33.991	(5.020.306)	(4.986.315)	(3.434.352)	(1.551.963)	(31,12)
250. Variazioni del fondo rischi finanziari generali	0	0	0	0	0	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	(22.705)	0	(22.705)	0	(22.705)	(100,00)
Imposte correnti	(22.705)	0	(22.705)	0	(22.705)	(100,00)
Imposte anticipate	0	0	0	0	0	
290. Utile (Perdita) d'esercizio	11.286	(5.020.306)	(5.009.020)	(3.434.352)	1.574.668	(31,44)

Di seguito è rappresentato l'effetto della fusione sul conto economico del 2019, in cui sono riportate le componenti positive e negative di reddito della società con la suddivisione di tali

componenti tra CFI e Soficoop. E' necessario ricordare che Soficoop, sebbene non abbia svolto l'attività caratteristica durante l'anno 2019, ha continuato a maturare una serie di costi di funzionamento fino al 16 ottobre 2019, data di stipula dell'atto di fusione.

Conto Economico - Effetto della Fusione per incorporazione di Soficoop in CFI

	31.12.2019	CFI	SOFICOOP
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.240.494	1.158.986	81.507
Interessi attivi bancari	25.205	25.123	82
Interessi attivi e proventi assimilati su titoli	524.837	519.032	5.805
Interessi attivi su finanziamenti	650.092	574.472	75.621
Proventi per rivalutazioni polizze	29.721	29.721	0
Altri interessi attivi	10.639	10.639	0
20. Interessi passivi ed oneri assimilati	0	0	0
Interessi passivi su c/c bancari	0	0	0
Interessi passivi su debiti rappr. da titoli	0	0	0
30. Margine di Interesse	1.240.494	1.158.986	81.507
40. Commissioni attive	170.978	170.978	0
Recupero costi istruttoria - fondi CFI	76.463	76.463	0
Recupero costi istruttoria - fondi MISE	54.340	54.340	0
Altre commissioni attive	40.175	40.175	0
50. Commissioni passive	(59.687)	(40.470)	(19.217)
60. Commissioni nette	111.291	130.507	(19.217)
70. Dividendi e proventi simili	277.099	277.100	0
Dividendi su partecipazioni	251.785	251.785	0
Altri proventi su partecipazioni	25.314	25.314	0
80. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.068.424	734.681	333.742
90. Margine di intermediazione	2.697.308	2.301.274	396.032
100. Rettifiche di valore e accant.ti su crediti e garanzie	(1.885.708)	(1.835.708)	(50.000)
110. Riprese di valore su crediti e su garanzie	0	0	0
120. Risultato netto della gestione finanziaria	811.600	465.566	346.032
130. Spese amministrative	(1.708.385)	(1.516.380)	(192.004)
a. I. spese per il personale di cui:	(942.510)	(880.327)	(62.183)
- salari e stipendi	(653.076)	(613.211)	(39.865)
- oneri sociali	(199.494)	(182.423)	(17.072)
- trattamento di fine rapporto	(56.723)	(52.289)	(4.434)
- altre spese del personale	(33.217)	(32.405)	(812)
a. II. Compensi per deleghe amministratori	(229.949)	(210.100)	(19.849)
b. I. Altre spese amministrative	(535.925)	(425.953)	(109.972)
- Organi sociali	(260.927)	(198.371)	(62.555)
- Viaggi e trasferte	(18.284)	(18.284)	0
- Spese generali	(159.509)	(121.452)	(38.057)
- Imposte e tasse deducibili	(97.206)	(87.845)	(9.361)
140. Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.563.125)	(1.563.125)	0
150. Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni	(105.284)	(95.052)	(10.232)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni materiali	(85.791)	(82.481)	(3.309)
- Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni immateriali	(19.493)	(12.570)	(6.923)
160. Proventi di gestione	4.386	4.386	0
170. Oneri di gestione	(396.191)	(216.483)	(179.708)
180. Costi operativi	(3.768.599)	(3.386.654)	(381.945)
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(504.997)	(502.962)	(2.034)
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	27.644	27.644	0
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(3.434.352)	(3.396.406)	(37.945)
250. Variazioni del fondo rischi finanziari generali	0	0	0
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0
Imposte correnti	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(3.434.352)	(3.396.406)	(37.945)

I ricavi, i proventi e gli utili complessivamente maturati nel 2019 riguardanti la gestione finanziaria e la gestione caratteristica ammontano a 2.789.023 euro, di cui 2.373.774 euro, pari all'85% del totale, generati dall'operatività e dalle risorse di CFI e 415.249, pari al 15% del totale, generati dalle risorse impiegate provenienti da Soficoop.

Come già evidenziato in precedenza, durante il 2019, Soficoop non ha incrementato l'operatività della gestione caratteristica al fine di contribuire maggiormente ad un più agevole trasferimento delle informazioni e dei dati in CFI. Le componenti positive di reddito afferenti questa attività hanno generato circa 75.600 euro per interessi su finanziamenti in essere.

La gestione finanziaria di Soficoop ha generato circa 339.600 euro (dei 415.250 euro complessivi) di proventi ed interessi relativi alla gestione finanziaria, che prudentemente ha contemplato quasi esclusivamente titoli di Stato e fondi obbligazionari.

I costi di gestione e di funzionamento del 2019, riguardanti le spese amministrative e gli oneri di gestione, di complessivi 2.104.575 euro, si riferiscono per l'82% ai costi di CFI e per il 18% ai costi di gestione Soficoop. Quest'ultima ha ridotto sensibilmente i costi di gestione rispetto al 2018 proprio per evidenziare immediatamente i benefici economici della fusione.

Tra le spese amministrative, è necessario evidenziare che i costi del personale del 2019 si riferiscono a 1,5 risorse (contro le 3 del 2018), di cui 1 migrata stabilmente in CFI.

I compensi per gli amministratori, le spese per organi sociali e le spese generali sostenute da Soficoop si riferiscono a costi contabilizzati fino alla data di fusione; costi che non si manifesteranno negli anni futuri.

Gli oneri di gestione pari a 396.191 euro complessivi si riferiscono per 216.483 euro a CFI e per 179.708 euro a Soficoop. Includono principalmente costi per spese legali, consulenze tecniche, costi di revisione e costi per la gestione del modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Gli accantonamenti su crediti e su partecipazioni, nonché le rettifiche di valore di immobilizzazioni finanziarie si riferiscono quasi esclusivamente alle poste dell'attivo di CFI di dubbia esigibilità o contenenti perdite durevoli di valore.

SEZIONE 5 – Proposta di destinazione degli utili e di copertura delle perdite

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto i dati amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio, sottopone ai soci per l'approvazione il presente progetto di bilancio dell'esercizio 2019, che chiude con una perdita di Euro 3.434.352.

Proponiamo, in caso di approvazione del presente bilancio, di coprire la presente perdita mediante l'utilizzo della Riserva Legale e della Riserva Statutaria.



Bilancio 2019

Allegati nota integrativa

1. CASSA E DISPONIBILITA'
(Voce 10 Attivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018
Cassa	214	246
Banche Attive		
- BPER (ex UNIPOL BANCA)	10.344	23.331
- UBI BANCA	220.784	940.394
- FINECO BANK	16.380	62.558
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA	5.254	1.520.426
- BCC DEL GARDA	1.375.375	2.374.460
- BANCA CAMBIANO ex Banca AGCI	21.596	37.775
- CHE BANCA! Gruppo Mediobanca	2.804.557	2.044.572
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO	18.741	15.005
- DEUTSCHE BANK	21.548	37.529
- UNICREDIT	1.396.908	0
- BNL PARIBAS	6.922	0
- BNL PARIBAS	43.424	0
- BANCA FIDEURAM	34.187	0
Totale Cassa e diponibilità	5.976.234	7.056.296

2. CREDITI VERSO BANCHE E ENTI FINANZIARI
(Voce 20 Attivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018
- BANCA CAMBIANO Time Deposit	1.000.000	3.000.000
- UNIPOL Time Deposit	1.000.000	1.000.000
- UBI BANCA	0	1.000.000
- BCC GARDA Time Deposit	2.000.000	3.500.000
- C.C.F.S.	53.390	50.073
- C.C.F.S. Conti Vincolati	3.200.000	3.200.000
- Unipol assicurazione	2.000.000	2.000.000
- UBI Polizza BSP	2.000.000	
Totale crediti verso banche e enti finanziari	11.253.390	13.750.073

3. CREDITI
(Voce 30 Attivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018
Crediti diversi (v/Min. Difesa)	0	0
Clienti per fatture da emettere	1.801.919	136.441
Crediti verso clienti per interessi da ricevere	1.443.274	1.181.564
Crediti verso clienti per compensi e prestazioni	54.215	5.819
Note di credito da ricevere	0	0
Crediti v/partecipate per dividendi da ricevere	289.648	1.325.671
Crediti v/partecipate per quote recedute da restituire	8.312.120	7.164.593
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.794.045	5.034.553
Crediti V/ partecipate per Finanziamenti erogati	29.073.668	16.674.889
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	10.355.574	15.814.578
Totale crediti	40.974.844	26.488.977

4. OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI
(Voce 40 Attivo)

	31.12.2019	31.12.2019
Voci / Valori	Valori di bilancio	Valore nominale
1. TITOLI DI DEBITO		
1.1 Titoli di stato		
- Quotati	85.405	85.000
- Quotati immobilizzati	10.197.606	10.099.058
- Non quotati	-	-
totali	10.283.011	10.184.058
1.2 Altri titoli a reddito fisso		
- Quotati	438.874	438.874
- Quotati immobilizzati	2.150.000	2.150.000
- Non quotati immobilizzati	5.489.500	5.489.500
totali	8.078.374	8.078.374
1.3 Altri titoli a reddito variabile		
- Quotati	23.472.643	23.472.643
- Non quotati immobilizzati	2.396.328	2.396.328
- Non quotati	437.500	437.500
totali	26.306.471	26.306.471
2. TITOLI DI CAPITALE		
2.1 TITOLI AZIONARI		
- Quotati	2.030.454	2.030.454
- Non quotati	-	-
totali	2.030.454	2.030.454
2.2 ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		
- Quotati	-	-
- Non quotati	-	-
totali	-	-
TOTALE OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI	46.698.310	46.599.356

Variazioni annue obbligazioni e altri titoli	2019
a. Esistenze iniziali	31.993.170
b. aumenti	96.323.889
b1. acquisti	96.323.889
b2. riprese di valore	-
b3. altre variazioni	-
c. diminuzioni	81.618.749
c1. vendite e rimborsi	81.506.289
c2. rettifiche di valore	112.459
c3. altre variazioni e riclassificazioni	-
d. Rimanenze finali	46.698.310

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

(Voce 60 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2019	Cessioni reccesi 2019	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2018	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2019	% Tot. Part.	Cooperativa Partecipate
3ELLEN	Serramenti		25.000	75.000	3.440.212	1.262.910	75.000	100.000	(25.000)	-	75.000	0,54%	3ELLEN
64BIZ	Audio Video			30.000	110.400	224.449	30.000	30.000	-	-	30.000	0,21%	64BIZ
AGO E FILO	Sartoria			100.000	343.000	(54.030)	100.000	100.000	-	-	100.000	0,72%	AGO E FILO
AGROCARNE SUD	Lavorazione carni	0	100.001	522.339	1.824.814	100.001	100.001	100.001	-	-	100.001	0,72%	AGROCARNE SUD
AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA	Trasporto pubblico	24.250	75.750	276.050	236.296	75.750	100.000	(24.250)	-	-	75.750	0,54%	AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA
AIRONE	Ristorazione		15.000	20.272	(212.101)	15.000	15.000	15.000	-	-	15.000	0,11%	AIRONE
ALFA ENGINEERING	Produtz. tubazioni	49.000	1.000	353.707	514.281	1.000	50.000	(49.000)	-	-	1.000	0,01%	ALFA ENGINEERING
ALFEA CINEMATOGRAFICA	Cinematografia		7.500	66.057	211.758	7.500	7.500	-	-	-	7.500	0,05%	ALFEA CINEMATOGRAFICA
ALTRIDEA (Health Home Care)	Assist. domiciliare	500	500	69.532	11.199	500	1.000	(500)	-	-	500	0,00%	ALTRIDEA (HEALTH HOME CARE)
ANDROMEDA	Smaltim. rifiuti		1.000	145.357	741.689	1.000	1.000	-	-	-	1.000	0,01%	ANDROMEDA
AQUILONE	Servizi assistenz.	12.500	37.500	99.700	566.977	37.500	50.000	(12.500)	-	-	37.500	0,27%	AQUILONE
ARBIZZI	Imballaggio		75.000	565.126	1.823.462	75.000	75.000	-	-	-	75.000	0,54%	ARBIZZI
ARCHEOLOGIA	Costruzioni		750.000	4.251.648	3.646.545	750.000	750.000	-	-	-	750.000	5,36%	ARCHEOLOGIA
BENESSERE SOCIALE	Servizi assistenz.	17.475	52.925	295.560	327.242	52.925	70.400	(17.475)	-	-	52.925	0,38%	BENESSERE SOCIALE
BERTI	Serramenti		50.000	614.250	414.834	50.000	50.000	-	-	-	50.000	0,36%	BERTI
BIRICC@	Reins. lavorativo		100.000	343.042	425.793	100.000	100.000	-	-	-	100.000	0,72%	BIRICC@
BIRRIFICIO MESSINA	Birrificio	37.500	112.500	1.389.300	1.502.913	112.500	150.000	(37.500)	-	-	112.500	0,80%	BIRRIFICIO MESSINA
BOLFRA	Rivest. legno		30.000	166.544	80.221	30.000	30.000	-	-	-	30.000	0,21%	BOLFRA
C.C.M.S.	Carpent. metall.		625.000	990.500	(425.411)	625.000	625.000	-	-	-	625.000	4,47%	C.C.M.S.
C.F.P. NAZARENO	Formaz. profession.	150.000	0	556.875	575.196	0	150.000	(150.000)	-	-	0	0,00%	C.F.P. NAZARENO
C.L.C.	Costruzioni		600.000	3.540.625	3.614.755	600.000	600.000	-	-	-	600.000	4,29%	C.L.C.
C.O.M.	Meccanica		7.500	324.250	859.921	7.500	7.500	-	-	-	7.500	0,05%	C.O.M.
CALL.IT	Call center		150.000	812.300	1.349.477	150.000	150.000	-	-	-	150.000	1,07%	CALL.IT
CALZATURIFICIO LUIS	Calzaturificio	25.000	75.000	327.110	602.954	75.000	100.000	(25.000)	-	-	75.000	0,54%	CALZATURIFICIO LUIS
CANTIERI NAVALI MEGARIDE	Cantieri navali		10.000	594.112	1.813.971	10.000	10.000	-	(10.000)	-	0	0,00%	CANTIERI NAVALI MEGARIDE
CARTIERA PIRINOLI	Cartiera		300.000	2.230.000	3.612.131	300.000	300.000	-	-	-	300.000	2,15%	CARTIERA PIRINOLI
CASA ITALIA	Rifinit. costruz.		112.500	419.650	328.154	112.500	112.500	-	-	-	112.500	0,80%	CASA ITALIA
CDR GROUP	Distrib. alimentare		50.000	116.000	89.206	50.000	50.000	-	-	-	50.000	0,36%	CDR GROUP
CERAMICA ALTA	Ceramiche		100.000	661.464	378.793	100.000	100.000	-	-	-	100.000	0,72%	CERAMICA ALTA
CERRO TORRE	Impianti elettrici		37.500	291.900	1.761.516	37.500	37.500	-	-	-	37.500	0,27%	CERRO TORRE
CLAS	Manutenz. verde		80.000	480.000	637.099	80.000	80.000	-	-	-	80.000	0,57%	CLAS
CMT	Trasporto pubblico	250.000	150.000	1.215.300	2.025.662	150.000	400.000	(250.000)	-	-	150.000	1,07%	CMT
COGEST	Distrib. alimentare	12.500	105.000	217.055	269.557	105.000	117.500	(12.500)	-	-	105.000	0,75%	COGEST
COMUNITA' FRATERNITA'	Servizi assistenz.		112.500	608.353	3.611.200	112.500	112.500	-	-	-	112.500	0,80%	COMUNITA' FRATERNITA'
CONCERIA DEL CHIENITI PROJECT	Conceria	37.500	75.000	805.250	491.365	75.000	112.500	(37.500)	-	-	75.000	0,54%	CONCERIA DEL CHIENITI PROJECT
COOP.LAVORATORI ZANARDI	Tipografia	62.500	187.500	1.359.500	1.442.864	187.500	250.000	(62.500)	-	-	187.500	1,34%	COOP.LAVORATORI ZANARDI
COOPERATIVA FONDERIA DANTE	Fonderia		150.000	1.355.250	1.464.715	150.000	150.000	-	-	-	150.000	1,07%	COOPERATIVA FONDERIA DANTE
COOPERATIVA SOCIALE LELLA 2001	Assistenza sociale		50.000	77.375	643.797	50.000	50.000	-	-	-	50.000	0,36%	COOPERATIVA SOCIALE LELLA 2001
COSERPLAST	Serramenti		187.500	916.395	2.018.853	187.500	187.500	-	-	-	187.500	1,34%	COSERPLAST
CRESO	Energie rinnovab.		75.000	259.000	304.616	75.000	75.000	-	-	-	75.000	0,54%	CRESO
D'ESI CUCINE	Produtz. cucine		35.000	339.500	121.806	35.000	35.000	-	-	-	35.000	0,25%	D'ESI CUCINE
DINAMICA	Attività Sportive		1.000	75.000	29.401	1.000	1.000	-	-	-	1.000	0,01%	DINAMICA
EDILECO	Costruzioni		300.000	1.015.300	1.223.249	300.000	300.000	-	-	-	300.000	2,15%	EDILECO
EDILECOGREEN	Edilizia	6.250	18.750	84.518	4.654	18.750	25.000	(6.250)	-	-	18.750	0,13%	EDILECOGREEN
EDIZIONI MODERNA	Grafica	15.000	0	171.000	177.521	0	15.000	(15.000)	-	-	0	0,00%	EDIZIONI MODERNA
EMISFERA SOCIETA' COOPERATIVA	Informatica		50.000	324.300	687.103	50.000	50.000	-	-	-	50.000	0,36%	EMISFERA SOCIETA' COOPERATIVA
ENERGIE SOLIDALI	Raccolta rifiuti		50.000	112.560	(559.677)	50.000	50.000	-	-	-	50.000	0,36%	ENERGIE SOLIDALI
EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Lavanderie		150.000	981.929	2.358.504	150.000	150.000	-	-	-	150.000	1,07%	EUREKA COOPERATIVA SOCIALE
Subtotali		0	724.975	5.458.426	34.334.467	45.062.204	5.458.426	6.183.401	(724.975)	(10.000)	5.448.426		Subtotali

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

(Voce 60 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2019	Cessioni reccesi 2019	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2018	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2019	% Tot. Part.	Cooperativa Partecipate
Riporti		0	724.975	5.458.426	34.334.467	45.062.204	5.458.426	6.183.401 -	724.975 -	10.000	5.448.426		
FAIL	Serramenti		12.500	150.000	1.178.626	1.922.278	150.000	162.500	(12.500)	-	150.000	1,07%	FAIL
FENIX PHARMA	Commerc. farmaci		69.000	1.000	993.500	905.509	1.000	70.000	(69.000)	-	1.000	0,01%	FENIX PHARMA
FINA	Macchine agric.			3.750	155.750	(1.191.221)	0	3.750	-	(3.750)	0	0,00%	FINA
FITO FLORA	Realizz. giardini			10.000	130.500	259.075	10.000	10.000	-	(10.000)	0	0,00%	FITO FLORA
FOR.B.	Manutenz. verde			150.000	310.007	1.736.350	150.000	150.000	-	-	150.000	1,07%	FOR.B.
FORLÌ AMBIENTE	Trattam. acque	50.000		200.000	352.880	597.549	200.000	150.000	50.000	-	200.000	1,43%	FORLÌ AMBIENTE
FORNACE FOSDONDO	Fornace			50.000	1.336.250	728.702	50.000	50.000	-	-	50.000	0,36%	FORNACE FOSDONDO
FRATERNITA' CREATIVA	Assist. sociale			37.500	97.056	173.963	37.500	37.500	-	-	37.500	0,27%	FRATERNITA' CREATIVA
FRATERNITA' GIOVANI	Serv. socio educat.			132.500	326.015	584.543	132.500	132.500	-	-	132.500	0,95%	FRATERNITA' GIOVANI
FRATERNITA' IMPRONTA	Serv. socio educat.		7.500	112.500	414.801	1.036.187	112.500	120.000	(7.500)	-	112.500	0,80%	FRATERNITA' IMPRONTA
FRATERNITA' SISTEMI ONLUS	Accertam. tributi		2.250.000	0	7.649.450	17.118.925	0	2.250.000	(2.250.000)	-	0	0,00%	FRATERNITA' SISTEMI ONLUS
FUTURA	Supermercato			70.000	240.000	105.064	70.000	70.000	-	-	70.000	0,50%	FUTURA
GAZZOTTI 18	Parquet			100.000	497.300	416.825	100.000	100.000	-	-	100.000	0,72%	GAZZOTTI 18
GBM	Impianti elettrici		50.000	125.000	410.000	1.361.727	125.000	175.000	(50.000)	-	125.000	0,89%	GBM
GE.RI.	Ristorazione			37.500	199.345	230.159	37.500	37.500	-	-	37.500	0,27%	GE.RI.
GERIATRICA SERENA	Serv. Sociali			40.000	298.671	116.886	40.000	40.000	-	-	40.000	0,29%	GERIATRICA SERENA
GIULIANI	Serramenti			75.000	1.068.185	(12.366.822)	75.000	75.000	-	-	75.000	0,54%	GIULIANI
GOEL COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali			70.000	238.000	140.528	70.000	70.000	-	-	70.000	0,50%	GOEL COOPERATIVA SOCIALE
GRESLAB	Rivestimenti			150.000	1.981.657	3.360.418	150.000	150.000	-	-	150.000	1,07%	GRESLAB
HIKE	Manutenz. verde			100.000	222.698	491.845	100.000	100.000	-	-	100.000	0,72%	HIKE
IDROTEL	Impianti elettrici			18.750	326.016	84.223	18.750	18.750	-	-	18.750	0,13%	IDROTEL
IL MAGO DI OZ	Assist. sociale			90.000	288.815	991.894	90.000	90.000	-	-	90.000	0,64%	IL MAGO DI OZ
IL NUOVO SENTIERO	Lavanderia			50.000	201.925	144.553	50.000	50.000	-	-	50.000	0,36%	IL NUOVO SENTIERO
IL PUZZLE	Serv. socio educat.		25.000	75.000	265.000	320.784	75.000	100.000	(25.000)	-	75.000	0,54%	IL PUZZLE
IL SICOMORO	Accogl. rifugiati			50.000	161.550	341.806	50.000	50.000	-	-	50.000	0,36%	IL SICOMORO
INDUSTRIA ABRUZZO	Giocatt. musicali			40.000	325.000	647.338	40.000	40.000	-	-	40.000	0,29%	INDUSTRIA ABRUZZO
INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA	Imballaggi		962.000	13.000	4.198.757	7.838.632	13.000	975.000	(962.000)	-	13.000	0,09%	INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA
INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE	Vetreria		12.500	37.500	1.034.693	3.347.506	37.500	50.000	(12.500)	-	37.500	0,27%	INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE
IRIS	Assist. sociale		0	24.991	61.295	110.680	24.991	24.991	-	-	24.991	0,18%	IRIS
ISOLEX	Isolanti			150.000	1.009.000	3.351.263	150.000	150.000	-	-	150.000	1,07%	ISOLEX
ITALSTICK	Carta autoadesiva			110.000	1.073.799	1.010.617	110.000	110.000	-	-	110.000	0,79%	ITALSTICK
KALEIDOSCOPIO	Serv. sociali			110.000	311.738	408.590	110.000	110.000	-	-	110.000	0,79%	KALEIDOSCOPIO
KUNI	Mobili			37.500	420.000	479.936	37.500	37.500	-	-	37.500	0,27%	KUNI
L & Q	Cucine			225.000	1.394.800	1.162.671	225.000	225.000	-	-	225.000	1,61%	L & Q
LA CIALDERIE	Ristorazione		12.500	37.500	127.875	778.418	37.500	50.000	(12.500)	-	37.500	0,27%	LA CIALDERIE
LA COOPERATIVA GIORGIO LA PIRA	Supermercato			25.000	203.500	192.912	25.000	25.000	-	-	25.000	0,18%	LA COOPERATIVA GIORGIO LA PIRA
LA MACINA	Assist. disabili			10.000	342.000	378.145	10.000	10.000	-	-	10.000	0,07%	LA MACINA
LA MIMOSA	Assistenza sociale			30.000	301.176	349.488	30.000	30.000	-	-	30.000	0,21%	LA MIMOSA
LA NUVOLE	Serv. Sociali		222.000	3.000	590.100	1.081.473	3.000	225.000	(222.000)	-	3.000	0,02%	LA NUVOLE
LAVANDERIA GIRASOLE	Lavanderia			50.000	496.083	160.802	50.000	50.000	-	-	50.000	0,36%	LAVANDERIA GIRASOLE
Subtotali		50.000	4.347.975	8.260.417	65.568.280	85.972.425	8.256.667	12.558.392	(4.297.975)	(23.750)	8.236.667		Subtotali

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

(Voce 60 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2019	Cessioni reccesi 2019	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2018	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2019	% Tot. Part.	Cooperativa Partecipate
Riporti		50.000	4.347.975	8.260.417	65.568.280	85.972.425	8.256.667	12.558.392	(4.297.975)	(23.750)	8.236.667		
METALCOOP	Scaffalature met.			10.000	535.500	1.359.365	10.000	10.000	-	-	10.000	0,07%	METALCOOP
METHIS OFFICELAB	Mobili ufficio			100.000	860.750	461.641	100.000	100.000	-	-	100.000	0,72%	METHIS OFFICELAB
MOBITALY	Cucine			30.000	249.200	256.782	30.000	30.000	-	-	30.000	0,21%	MOBITALY
NANNI ELBA	Forestazione			30.000	107.506	198.524	30.000	30.000	-	-	30.000	0,21%	NANNI ELBA
NEWCOOP	Serv. portuali	50.000	37.500	162.500	1.158.314	1.188.299	162.500	150.000	12.500	-	162.500	1,16%	NEWCOOP
NIKES SOC.COOP.SOCIALE	Assist. sociale			30.000	49.567	46.453	30.000	30.000	-	-	30.000	0,21%	NIKES SOC.COOP.SOCIALE
NOILUNA	Articoli regalo			50.000	192.000	192.554	50.000	50.000	-	-	50.000	0,36%	NOILUNA
NOVIMEC	Carpent. Metall.			60.000	185.425	228.261	60.000	60.000	-	-	60.000	0,43%	NOVIMEC
NUOVA BUTOS HO.RE.CA.	Confezioni alim.			100.000	382.000	326.534	100.000	100.000	-	-	100.000	0,72%	NUOVA BUTOS HO.RE.CA.
OBIETTIVO VITA	Assist. sociale		5.003	15.008	88.010	104.358	15.008	20.010	(5.003)	-	15.008	0,11%	OBIETTIVO VITA
ODONTOCOOP	Odontolatria		3.750	11.250	99.960	124.883	11.250	15.000	(3.750)	-	11.250	0,08%	ODONTOCOOP
ORA OFFICE	Arredo ufficio			50.000	610.536	(134.410)	0	50.000	-	(50.000)	0	0,00%	ORA OFFICE
PATROLLINE GROUP	Imp. Sicurezza			75.000	244.300	301.060	75.000	75.000	-	-	75.000	0,54%	PATROLLINE GROUP
PERGO	Serv. Turistici			37.500	236.040	209.043	37.500	37.500	-	-	37.500	0,27%	PERGO
PINOCCHIO	Assist. sociale		75.000	0	148.504	648.111	0	75.000	(75.000)	-	0	0,00%	PINOCCHIO
PLASTICA SUD BRINDISI	Prod. Plastiche			65.000	137.000	(79.739)	0	65.000	-	(65.000)	0	0,00%	PLASTICA SUD BRINDISI
PRISMA	Costruzioni		111.026	1.446	1.072.308	1.832.255	1.446	112.472	(111.026)	0	1.446	0,01%	PRISMA
PRO.GES. TRENTO	Assist. sociale			1.000	527.000	571.852	1.000	1.000	-	-	1.000	0,01%	PRO.GES. TRENTO
PROFONDO BLU	Ristorazione			20.000	212.550	(86.404)	20.000	20.000	-	-	20.000	0,14%	PROFONDO BLU
PROGETTO OLIMPO	Distrib. aliment.			112.500	858.575	1.361.180	112.500	112.500	-	-	112.500	0,80%	PROGETTO OLIMPO
RAVIPLAST	Film Imballaggio			197.500	1.275.979	1.701.480	197.500	197.500	-	-	197.500	1,41%	RAVIPLAST
RETE SOCIALE TRIBUTI	Riscoss. Tributi			187.500	1.147.699	1.364.180	187.500	187.500	-	-	187.500	1,34%	RETE SOCIALE TRIBUTI
RJ45	Consul. informatica			10.000	23.698	66.517	10.000	10.000	-	-	10.000	0,07%	RJ45
SAIE E&A SOCIETA' COOP.	Implantistica	25.000		75.000	139.000	235.930	75.000	50.000	25.000	-	75.000	0,54%	SAIE E&A SOCIETA' COOP.
SAN TOMMASO	Serv. Turistici			25.000	101.000	(165.098)	25.000	25.000	-	-	25.000	0,18%	SAN TOMMASO
SCREENSUD	Reti acciaio		12.500	37.500	386.897	385.788	37.500	50.000	(12.500)	-	37.500	0,27%	SCREENSUD
SOLCOPROSSIMO	Assist. minori			150.000	1.165.370	2.100.440	150.000	150.000	-	-	150.000	1,07%	SOLCOPROSSIMO
SOLES TECH	Sist. antisismici			100.000	818.242	1.653.042	100.000	100.000	-	-	100.000	0,72%	SOLES TECH
SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA	Prod. plastiche			50.000	746.655	487.629	50.000	50.000	-	-	50.000	0,36%	SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA
SOTTOSOPRA	Serv. sociali			81.744	204.620	177.929	81.744	81.744	-	-	81.744	0,58%	SOTTOSOPRA
SPES	Consul. informatica			500.000	2.307.217	2.321.711	500.000	500.000	-	-	500.000	3,58%	SPES
SPORTARREDO	Apparecchi estetici	90.000	15.000	135.000	311.630	562.745	135.000	60.000	75.000	-	135.000	0,97%	SPORTARREDO
STILE	Pavimenti legno			100.000	812.625	784.797	100.000	100.000	-	-	100.000	0,72%	STILE
TANGRAM	Inserim. lavorativo		25.000	75.000	156.450	453.272	75.000	100.000	(25.000)	-	75.000	0,54%	TANGRAM
TECNOS	Prod. mobili		50.000	450.000	1.697.674	2.371.065	450.000	500.000	(50.000)	-	450.000	3,22%	TECNOS
TERRAMIA	Commercio olio		20.000	60.000	360.489	237.970	60.000	80.000	(20.000)	-	60.000	0,43%	TERRAMIA
TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA	Coltivazioni			50.000	164.118	122.550	50.000	50.000	-	-	50.000	0,36%	TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA
TURRIS SLEEVE	Materiale plastico			187.500	1.597.100	921.603	187.500	187.500	-	-	187.500	1,34%	TURRIS SLEEVE
WALD & CO. SOCIETA' COOPERATIVA	Ceramiche			50.000	435.000	439.324	50.000	50.000	-	-	50.000	0,36%	WALD & CO. SOCIETA' COOPERATIVA
WBO ITALCABLES	Cavi acciaio			300.000	1.939.100	2.168.079	300.000	300.000	-	-	300.000	2,15%	WBO ITALCABLES
Subtotali		215.000	4.702.754	12.043.364	89.313.888	113.473.980	11.924.614	16.531.118	(4.487.754)	(138.750)	11.904.615		Subtotali

5a. VALUTAZIONE DELLE COOPERATIVE PARTECIPATE LEGGE 57/2001

(Voce 60 Attivo)

Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2019	Cessioni reccesi 2019	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto	Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2018	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2019	% Tot. Part.	Cooperativa Partecipate
Riporti		215.000	4.702.754	12.043.364	89.313.888	113.473.980	11.924.614	16.531.118	(4.487.754)	(138.750)	11.904.615		
ABBRACCI - ONLUS	Assistenza Domiciliare	35.000		35.000	123.200	71.595	35.000		35.000	-	35.000	0,25%	ABBRACCI - ONLUS
AGRILELLA	Coltivazione Di Ortaggi	60.000		60.000	2.500	2.509	60.000		60.000	-	60.000	0,43%	AGRILELLA
ARCHIMEDIA SISTEMI	Software Gestionali	60.000		60.000	184.500	184.500	60.000		60.000	-	60.000	0,43%	ARCHIMEDIA SISTEMI
CARPENTERIE METALLICHE UMBRE C.	Tricazione Strutture Meta	50.000		50.000	190.000	190.000	50.000		50.000	-	50.000	0,36%	CARPENTERIE METALLICHE UMBRE C.
CUOR DI MAREMMA	Pasta Fresca	30.000		30.000	80.000	55.000	30.000		30.000	-	30.000	0,21%	CUOR DI MAREMMA
EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO	Formazione Professionale	100.000		100.000	86.150	351.770	100.000		100.000	-	100.000	0,72%	EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO
FABBRICA DEI SEGNI	Editoria	50.000		50.000	54.661	391.458	50.000		50.000	-	50.000	0,36%	FABBRICA DEI SEGNI
IM&A ECOLOGY	Produzione Compattatori	40.000		40.000	4.500	12.069	40.000		40.000	-	40.000	0,29%	IM&A ECOLOGY
IMPRESA AMBIENTE	Raccolta Rifiuti	40.000		40.000	52.275	90.275	40.000		40.000	-	40.000	0,29%	IMPRESA AMBIENTE
MURATORI BASCHI	Costruzioni Edili	75.000		75.000	252.343	277.033	75.000		75.000	-	75.000	0,54%	MURATORI BASCHI
NOSTRANO-SOLO TIPICO E BIOLOGIC	Gastronomia	25.000		25.000	2.400	1.877	25.000		25.000	-	25.000	0,18%	NOSTRANO-SOLO TIPICO E BIOLOGIC
NUOVA DIMENSIONE	Intrattenimento	100.000		100.000	350.545	805.754	100.000		100.000	-	100.000	0,77%	NUOVA DIMENSIONE
PROGETTO CRESCITA	Servizi Sociali	150.000		150.000	344.932	263.233	150.000		150.000	-	150.000	1,07%	PROGETTO CRESCITA
RITA ATRIA LIBERA TERRA	Coltivazione Olive - Semi	30.000		30.000	27.000	43.112	30.000		30.000	-	30.000	0,21%	RITA ATRIA LIBERA TERRA
SCALVENZI	Macchine per pulizia	150.000		150.000	396.997	4.151.449	150.000		150.000	-	150.000	1,07%	SCALVENZI
TELSA	Telecomunicazioni	50.000		50.000	165.875	154.000	50.000		50.000	-	50.000	0,36%	TELSA
TERNIPAN	Panetteria Fresca	200.000		200.000	452.400	448.314	200.000		200.000	-	200.000	1,43%	TERNIPAN
TRE MONTI QUALITA' E TERRITORIO	Caseificio	50.000		50.000	122.000	80.000	50.000		50.000	-	50.000	0,36%	TRE MONTI QUALITA' E TERRITORIO
Subtotale		1.510.000	4.702.754	13.338.364	92.206.166	121.047.928	13.219.614	16.531.118	(3.192.754)	(138.750)	13.199.615		Subtotale
ACTIVA	ICT e telecomunicazioni	98.438		98.438	363.438	1.987.075	98.438		98.438	-	98.438	0,70%	ACTIVA
BRIANICA	Trasporto mrci	37.500		37.500	111.341	320.887	37.500		37.500	-	37.500	0,27%	BRIANICA
C.M.E.	Lavorazione carni	50.000		50.000	321.100	328.769	50.000		50.000	-	50.000	0,36%	C.M.E.
DIEMG	Calzaturificio	40.500		40.500	81.941	159.363	40.500		40.500	-	40.500	0,29%	DIEMG
ECO	Elaborazione dati c/terzi	37.500		37.500	57.500	131.806	37.500		37.500	-	37.500	0,27%	ECO
FIorentina1942	Ristorazione	36.750		36.750	99.150	74.118	36.750		36.750	-	36.750	0,26%	FIorentina1942
G.R.L.	Borse	12.000		12.000	36.000	39.444	12.000		12.000	-	12.000	0,09%	G.R.L.
GECO CONSULTING	Consulenza aziendale	3.750		3.750	75.300	121.215	3.750		3.750	-	3.750	0,03%	GECO CONSULTING
IL FAGGIO	Costruzione	8.925		8.925	23.900	21.360	8.925		8.925	-	8.925	0,06%	IL FAGGIO
INVENTORI DI VIAGGIO	Tour operator	29.952		29.952	1.023.100	152.129	29.952		29.952	-	29.952	0,21%	INVENTORI DI VIAGGIO
IRIDIA	Consulenza aziendale	6.270		6.270	39.500	12.700	6.270		6.270	-	6.270	0,04%	IRIDIA
ISOLA DELLA SALSICCIA	Macelleria	15.000	3.750	15.000	33.000	36.253	15.000		11.250	-	11.250	0,08%	ISOLA DELLA SALSICCIA
LA SPLENDEnte	Assistenza bimbi	50.000		50.000	306.289	1.068.595	50.000		50.000	-	50.000	0,36%	LA SPLENDEnte
L'ALBA SOC. COOP.	Terapeutica riabilitativa	20.760		20.760	31.141	29.166	20.760		20.760	-	20.760	0,15%	L'ALBA SOC. COOP.
ORSA MAGGIORE	Assistenza domiciliare	60.000		60.000	106.449	318.752	60.000		60.000	-	60.000	0,43%	ORSA MAGGIORE
S. IGNAZIO	Istruzione	55.000		55.000	97.077	119.041	55.000		55.000	-	55.000	0,39%	S. IGNAZIO
SPAZIO LAVORO	Lavanderia industriale	15.000	6.750	15.000	109.350	417.228	15.000		8.250	-	8.250	0,06%	SPAZIO LAVORO
TRE ZETA	Porte e infissi	20.000	5.000	20.000	70.000	116.149	20.000		15.000	-	15.000	0,11%	TRE ZETA
Subtotale		597.345	15.500	830.623	2.985.576	5.454.050	597.345		581.845	-	581.845		Subtotale
Totale Partecipazioni L. 57/01		2.107.345	4.718.254	14.168.987	95.191.742	126.501.978	13.816.959	16.531.118	(2.610.909)	(138.750)	13.781.460	99%	Totale Partecipazioni L. 57/01
ALCINAV				485.369	655.476	193.029	202.111	202.111			202.111	1,45%	ALCINAV
Totale Partecipazioni L. 49/85		0	0	485.369	655.476	193.029	202.111		-	-	202.111	1%	Totale Partecipazioni L. 49/85
Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57		2.107.345	4.718.254	14.654.356	95.847.218	126.695.007	14.019.071		(2.610.909)	(138.750)	13.983.571	100%	Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57

5b. ALTRE PARTECIPAZIONI

(Voce 60 Attivo)

Società Partecipata	Anno bilancio	Incrementi 2019	Decrementi/c essioni 2019	Partec. CFI Val. Nominale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Partecipazioni CFI a PN	Partecipazione 31.12.2018	Perdita/Utile da recesso, cessione	Rettifiche di valore +/-	Partecipazione 31.12.2019	Società Partecipata
C.C.F.S. Scpa	2018			17.742	29.026.945	80.722.826	17.742	969			969	C.C.F.S. Scpa
CONFIDI COOP MARCHE Scpa	2018			74.981	2.746.583	25.829.766	74.981	74.981			74.981	CONFIDI COOP MARCHE Scpa
COOPERFACTOR/PREMIO Spa	2018			500.000	13.178.259	9.155.175	347.359	500.000		(365.000)	135.000	COOPERFACTOR/PREMIO Spa
COOPERFIDI ITALIA	2018			500.000	10.618.798	20.991.444	500.000	500.000			500.000	COOPERFIDI ITALIA
SOFICATRA Sa	2018			2.620.358	7.859.464	5.450.650	1.817.256	1.789.612		27.644	1.817.256	SOFICATRA Sa
CONSORZIO ULISSE		5.190		5.190			5.190	0			5.190	CONSORZIO ULISSE
SEFEA IMPACT SGR	2018	125.000		125.000	1.296.000	1.296.000	125.000	0			125.000	SEFEA IMPACT SGR
Totale		130.190	0	3.843.272	64.726.049	143.445.861	2.887.528	2.865.562	0	(337.356)	2.658.397	Totale

5c. RIVALUTAZIONI

	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Storico diminuzioni	SubTotale 31.12.2018	Anno 2019 Aumenti Diminuzioni	Totale 31.12.2019
	B 2003	B 2004	B 2005	B 2006	B 2007	B 2008	B 2009	B 2010	B 2011	B 2012	B 2013	B 2014	B 2015	B 2016	B 2017			B 2018	
Totale rivalutazioni società partecipate	2.467	642	13.930	10.173	4.066	8.925	12.703	18.743	20.601	19.708	10.375	3.908	389	2.500	33.590	(102.811)	59.909	38.363 (25.314)	72.957

5. RIEPILOGO PARTECIPAZIONI

(Voce 60 Attivo)

	Rivalutazioni capitale sociale	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Partec. CFI Val. Nom.le	Partecipazione 31.12.2018	Rettifiche di valore +/-	Partecipazione 31.12.2019	
PARTECIPAZIONI L. 49/85	0	0	0	485.369	202.111	0	202.111	PARTECIPAZIONI L. 49/85
PARTECIPAZIONI L. 57/01	55.215	2.107.345	4.718.254	14.168.987	16.531.118	(138.750)	13.781.460	PARTECIPAZIONI L. 57/01
ALTRE PARTECIPAZIONI	17.742	130.190	0	3.843.272	2.865.562	(337.356)	2.658.397	ALTRE PARTECIPAZIONI
Totale Partecipazioni	72.957	2.237.535	4.718.254	18.497.628	19.598.792	(476.106)	16.641.968	Totale Partecipazioni

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(Voce 80 Attivo)

	Valore originario	Ammortamenti esercizi prec.	Valore residuo 31 . 12 . 2018	Provenienza Soficoop	Acquisti dell'esercizio	Dismissioni e Rettifiche	Ammortamenti 2019	Totale ammort.ti	Valore residuo 31 . 12 . 2019
Spese Immagine e costi pluriennali	28.996	26.103	2.893				1.929	28.032	964
Spese di Impianto e altri costi pluriennali	15.218	15.218	-	239			239	15.457	-
Altri oneri pluriennali	4.500	4.500	-	6.684	50.290		16.742	21.242	40.232
Spese software	74.131	74.131	0		1.751		584	74.714	1.167
Totale	122.845	119.952	2.893	6.923	52.041	-	19.493	139.445	42.363

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
(Voce 90 Attivo)

	31 . 12 . 2018	Provenienza Soficoop	Incrementi	Decrementi	31 . 12 . 2019	F.do amm.to 2.018	F.do Soficoop 2.019	Variazione Fondi	Ammort.ti 2.019	Immob. NETTE 31 . 12 . 2019
Mobili e arredi	56.424	28.884	54.949		140.256	35.145	21.089		11.408	72.615
Macchine ufficio	47.407	28.754	19.943	27.981	68.123	26.646	41.410	25.947	8.522	17.492
Immobile sede sociale	2.638.370				2.638.370	340.346			65.705	2.232.318
Impianti di condizionamento	1.041				1.041	703			156	182
Totale	2.743.242	57.637	74.892	27.981	2.847.790	402.840	62.499	25.947	85.791	2.322.607

8. ATTIVITA' FISCALI
(Voce 120 Attivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018	Variazioni
Erario conto IVA	43.718	0	43.718
Credito per ritenute su interessi	136.138	158.498	(22.359)
Acconto IRAP/IRES	31.138	30.302	835
Imposte anticipate	822.437	822.437	0
Totale crediti diversi	1.033.431	1.011.237	22.194

9 ALTRE ATTIVA'
(Voce 130 Attivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018	Variazioni
Altri crediti	118.962	7.249	111.713
Fornitori c/ Anticipi	1.006	0	1.006
Crediti v/ Personale dipendente	28	21	6
Deposito cauzionale a favore della Telecom	413	413	0
Deposito cauzionale a favore della ACEA	0	0	0
Totale altre attività	120.409	7.683	112.725

10. RATEI E RISCONTI ATTIVI
(Voce 140 Attivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018
Ratei attivi		
Rateo attivo interessi su titoli	115.693	98.000
Rateo attivo proventi su assicurazioni	56.603	26.882
Totale ratei attivi	172.296	124.881
Risconti attivi		
Costi banche dati di competenza esercizi successivi	15.674	13.323
Costi attivazione servizi telematici di competenza esercizi successivi	2.932	113
Costi telefonici di competenza esercizi successivi	42	42
Costi per contributi di revisione di competenza esercizi successivi	1.785	0
Costi per assicurazioni varie di competenza esercizi successivi	16.168	23.116
Totale risconti attivi	36.601	36.595
Totale ratei e risconti attivi	208.896	161.476

11. ALTRE PASSIVITA'
(Voce 50 Passivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018
Debiti verso dipendenti	12	0
Debiti verso Amministratori e Sindaci	13.356	995
Debiti verso Erario per Irpef	46.046	65.779
Debiti per oneri previdenziali	43.609	46.400
Soci c/adesione attesa delibera	2.583	2.583
Soci receduti quote da rimborsare	113.129	43.797
Debiti verso terzi	29.521	277
Totale altre passività	248.256	159.831

12. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO E PERSONALE
(Voce 70 Passivo)

TFR al 31 . 12 . 2018	482.468
Accantonamenti del periodo	56.723
Utilizzi del periodo	(34.538)
Imposta sulla rivalutazione TFR	(1.923)
Rettifiche TFR	24.661
TFR al 31 . 12 . 2019	527.391

PERSONALE	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
al 31 . 12 . 2018	-	13	13
Assunzioni	-	1	1
Cessazioni/Pensionamenti	-	-	-
Fine contratto	-	-	-
al 31 . 12 . 2019	-	14	14

13a. FONDO RISCHI SU PARTECIPAZIONI
(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018
Fondo al 31 . 12 . 2018	1.032.500	1.230.000
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	0	(255.000)
Accantonamento rischi dell'esercizio	1.563.125	57.500
Fondo al 31 . 12 . 2019	2.595.625	1.032.500

13b. FONDO RISCHI SU CREDITI
(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018
Fondo al 31 . 12 . 2018	4.371.618	5.410.534
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	8.371.646	(1.402.031)
Accantonamento rischi dell'esercizio	1.885.708	363.116
Fondo al 31 . 12 . 2019	14.628.972	4.371.618

13c. FONDO IMPOSTE E TASSE
(Voce 80 Passivo)

	31 . 12 . 2019	31 . 12 . 2018
Fondo al 31 . 12 . 2018	22.705	17.406
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio	(22.705)	(17.406)
Accantonamento IRAP IRES	-	22.705
Fondo al 31 . 12 . 2019	-	22.705

14. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Fondo rischi finanziari generali	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale	
Saldo al 31 . 12 . 2017	83.720.077	38.052	12.261.883	-	-	14.929	96.034.941	Saldo al 31 . 12 . 2017
Aumento Cap. Sociale	11.868						11.868	Aumento Cap. Sociale
Recesso soci	(7.347)						(7.347)	Recesso soci
Rettifica per conversione Cap.soc.							-	Rettifica per conversione Cap.soc.
Giro a riserva x conversione cap soc.							-	Giro a riserva x conversione cap soc.
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.							-	Utilizzo, incremento riserve legali e statut.
Cessione quote partecipazioni							-	Cessione quote partecipazioni
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni							-	Rivalutazioni di precedenti svalutazioni
Quote soci decaduti non restituite		4.686					4.686	Quote soci decaduti non restituite
Rivalutazione gratuita di azioni							-	Rivalutazione gratuita di azioni
Utilizzo fondo							-	Utilizzo fondo
Fondi Mutualistici 3%						(448)	(448)	Fondi Mutualistici 3%
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		4.479	10.002			(14.481)	-	Distribuzione Utile / Copertura Perdite
Risultato dell'esercizio al 31.12.2018						11.286	11.286	Risultato dell'esercizio al 31.12.2018
Saldo al 31 . 12 . 2018	83.724.598	47.217	12.271.885	-	-	11.286	96.054.986	Saldo al 31 . 12 . 2018
Aumento Cap. Sociale	14.352.730						14.352.730	Aumento Cap. Sociale
Recesso soci	(18.345)						(18.345)	Recesso soci
Rettifica per conversione Cap.soc.							-	Rettifica per conversione Cap.soc.
Giro a riserva x conversione cap soc.							-	Giro a riserva x conversione cap soc.
Utilizzo, incremento riserve legali e statut.							-	Utilizzo, incremento riserve legali e statut.
Cessione quote partecipazioni							-	Cessione quote partecipazioni
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni							-	Rivalutazioni di precedenti svalutazioni
Quote soci decaduti non restituite		1.571					1.571	Quote soci decaduti non restituite
Rivalutazione gratuita di azioni							-	Rivalutazione gratuita di azioni
Utilizzo fondo							-	Utilizzo fondo
Fondi Mutualistici 3%						(338)	(338)	Fondi Mutualistici 3%
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		3.386	7.562			(10.948)	-	Distribuzione Utile / Copertura Perdite
Risultato dell'esercizio al 31.12.2019						(3.434.352)	(3.434.352)	Risultato dell'esercizio al 31.12.2019
Saldo al 31 . 12 . 2019	98.058.983	52.173	12.279.447	-	-	(3.434.352)	106.956.251	Saldo al 31 . 12 . 2019



Bilancio 2019

Relazione del collegio sindacale

***Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea degli
Azionisti
eserccente attività di controllo contabile***

All'Assemblea degli Azionisti

della Società CFI - Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e segg. c.c. che quelle dell'articolo 2409bis del c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c..".

L'assemblea degli Azionisti della CFI – Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, ha incaricato, per il triennio 2017 – 2019, la Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. di effettuare la revisione contabile al bilancio d'esercizio.

SEZIONE A)

***RELAZIONE DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. DEL 27 GENNAIO 2010, N. 39***

Relazione sul bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo appropriato del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Si è fatto riferimento, per evitare duplicazioni, alle procedure adottate dalla società Ria Grant Thornton Spa, integrate da elementi e notizie individuate dal Collegio.

Quindi:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in pieno funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Richiamo d'informativa

Il processo di fusione per incorporazione di Soficoop in CFI, avviato nel 2018 e realizzatosi con il progetto di fusione deliberato da entrambe le società nel marzo 2019, si è concluso il 16 ottobre 2019 con l'atto di fusione stipulato dalle due società finanziarie ed avente effetto retroattivo a partire dal 1 gennaio 2019.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. con il bilancio d'esercizio della stessa. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato

della gestione nel suo complesso, è coerente con il bilancio di esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2019.

SEZIONE B)

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale dichiara di avere maturato una adeguata conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo delle informazioni acquisite nel corso del 2019 e grazie anche alla consolidata conoscenza della società di un membro del Collegio sindacale attuale.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2019 e quello precedente 2018. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2019 e le riunioni sono state regolarmente tenute e di queste, ai sensi dell'art. 2404 c.c., sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie,



legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.



Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e di quella annuale presentata l'8/05/2020 e non si hanno osservazioni da porre.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo. La Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, in data 22/05/2020, la Relazione ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nella quale attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
3. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
4. Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..
5. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..
6. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi oltre quelli già in precedenza evidenziati.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D.Lgs. 136/2015 per gli intermediari finanziari non IFRS ed in base ai principi Contabili di riferimento (OIC) vigenti al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, che risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione dagli amministratori ai sensi di legge e da essi comunicatoci unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla gestione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura come previsto dalla disposizioni della Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari non IFRS e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

A tale proposito si osserva quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 40.232 (valore al netto) .

Il sistema degli "Impegni, Garanzie e Passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" contiene: le garanzie rilasciate da CFI, invariate rispetto al precedente esercizio, per complessive Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di Istituti di credito convenzionati a garanzia di alcuni finanziamenti erogati, le garanzie rilasciate nell'interesse di CFI per complessive Euro 1.463.809, a fronte di operazioni finanziarie, che sono indicate pari al valore della garanzia prestata o ricevuta.

Abbiamo verificato l'osservanza dei principi di redazione nonché di formazione del bilancio in conformità del disposto dell'art. 2426 c.c. e controllato che i criteri di valutazione risultino conformi alla normativa vigente ed ai corretti principi contabili comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

Non abbiamo rilevato violazione degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Nella stesura del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dagli artt. 2423 e 2423 *bis* del codice civile ed in particolare il criterio di prudenza nella valutazione in ipotesi di continuità aziendale e secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio ha verificato che la base imponibile sia Irap che Ires è negativa..

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art. 2512 del codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

Si dà atto che gli amministratori, a norma dell'art. 2 della Legge 59/92, hanno esposto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i criteri seguiti ed i fatti avvenuti per il conseguimento degli scopi statuari, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

La relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dalla normativa vigente, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con le Società di Revisione, anche attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Il bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenute nel rispetto della normativa vigente.

La CFI – Cooperazione Finanza Impresa Soc. Coop. per azioni è una società finanziaria che opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari. Gli Amministratori, in continuità con i criteri già adottati negli esercizi precedenti redige il bilancio secondo i principi e le modalità di redazione degli enti finanziari previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e da provvedimenti e leggi che disciplinano la materia, adottando lo schema di bilancio previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS. Tale comportamento di continuità è stato seguito anche per la parte fiscale.

Nella redazione del bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredata da una relazione sulla gestione degli amministratori, la società si è attenuta alle disposizioni del decreto, alle regole ed alla forma tecnica di compilazione degli intermediari non IFRS contenute nel provvedimento della Banca d'Italia.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia una perdita d'esercizio di **Euro 3.434.352** e si esprime nelle seguenti entità:

Attività

10. Cassa e disponibilità	5.976.234
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	11.253.390
30. Crediti verso clientela	40.974.844
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	46.698.310
60. Partecipazioni	16.641.968
Immobilizzazioni	
- 80. immateriali	42.363

Relazione del collegio sindacale

- 90. materiali	2.322.607
100. Capitale sottoscritto e non versato	28.897
120. Attività fiscali	1.033.431
130. Altre attività	120.409
140. Ratei e risconti attivi	208.897

Totale attivo **125.301.350**

Passività

10. Debiti verso banche ed altri enti finanziari	0
20. Debiti verso la clientela	1.512
30. Debiti rappresentati da titoli in circolazione	0
40. Passività fiscali	0
50. Altre passività	563.614
60. Ratei e risconti passivi	27.985
70. TFR del personale	527.391
80. Fondi per rischi ed oneri	17.224.597
90. fondo rischi finanziari generali	0
100. Capitale	98.058.983
110. Sovrapprezzi di emissione	0
120. Riserve	12.331.620
130. Riserve da valutazione	0
140. Utili(perdite) portare a nuovo	0
150. Utile (perdita) d'esercizio	(3.434.352)

Totale Passivo e del Patrimonio Netto **125.301.350**

Il **Conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

30. Margine d'interesse	1.240.494
90. Margine di intermediazione	2.697.308
120. Risultato netto della gestione finanziaria	811.600
Voce 100: rettifiche su crediti	(1.885.708)
210. Utile (perdita) attività ordinarie	(3.434.352)
Voce 130:	(1.708.385)
Voce 140:	(1.563.125)
Voce 150:	(105.284)
Voce 160:	4.386
Voce 170:	(396.191)
Voce 190:	(504.997)
Voce 200:	27.644
Totale	(4.245.952)



260. Imposte sul reddito d'esercizio	0
290. Utile perdita dell'esercizio	(3.434.352)

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 23 maggio 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente:

Oscar De Franciscis





Bilancio 2019

**Relazione dell'organismo di
vigilanza**

Relazione società di revisione

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Al Consiglio di Amministrazione di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)
Al Collegio Sindacale di CFI s.c.p.a.
(per e.mail)

Via Giovanni Amendola 5
00185 Roma

Roma 8 maggio 2020

Relazione annuale dell'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, in esecuzione dell'art. 5 del regolamento odv, presenta al Consiglio di Amministrazione la relazione informativa annuale sulle attività compiute, nonché sulle modifiche apportate al Modello di gestione, organizzazione e controllo.

Scopo della presente relazione è quello di consentire una piena valutazione del livello di adeguatezza ed aggiornamento delle regole cautelari contenute nel Modello, nonché dell'osservanza delle procedure da parte dei destinatari.

Sintesi delle attività di verifica compiute

Preliminarmente, si indicano le diverse attività e verifiche eseguite dall'odv, le osservazioni da questi svolte e le condotte assunte da CFI.

In conseguenza della fusione per incorporazione di Soficoop, l'odv ha valutato idoneità, adeguatezza ed efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società, svolgendo una verifica mirata, in data 10.7.2019, alla quale partecipavano l'Amministratore Delegato, Dott. Camillo De Berardinis, il Sindaco, Dott. Gerardo Baione, il Responsabile Amministrazione e Finanza, Dott. Andrea Ruberti, e la D.ssa Silvia Puopolo. A tal fine, l'odv acquisiva il Modello 231 adottato da Soficoop prima della fusione, assumendo informazioni in merito all'attività svolta dalla società incorporata.

Sempre al fine di accertare le conseguenze della fusione per incorporazione sull'efficacia del Modello 231 adottato da CFI, in data 19.11.2019 l'odv eseguiva una seconda verifica, in presenza dell'Amministratore delegato, del Sindaco, Dott. Baione, e del Dott. Ruberti, accertando l'effettivo inserimento di almeno alcuni dei soggetti già finanziati da Soficoop nel permanent file e nel database di CFI.

A seguito di tali attività, l'odv esprimeva, sul punto, un giudizio di adeguatezza, idoneità ed efficacia del Modello, avendo rilevato la perfetta

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

sovrapponibilità dell'attività svolta da Soficoop con almeno parte dell'attività svolta da CFI, nonché il costante rispetto, pur a seguito dell'incorporazione, dei principi regolatori della materia, ossia la possibilità di tracciare tutte le attività svolte da CFI, al fine di verificarne ex post i contenuti, nonché di individuare gli autori di tali attività.

In relazione alle modifiche apportate al D.Lgs. 231/01, in particolare dalle Leggi 3/19 e 39/19, ed al fine di svolgere le necessarie attività di aggiornamento del Modello, l'odv informava l'ente, con apposita relazione, in merito alla natura di tali innovazioni legislative: incremento della pena edittale del delitto ex art. 318 c.p. ("Corruzione per l'esercizio della funzione"), introduzione del delitto ex art. 346 bis c.p. ("Traffico di influenze illecite", inserito all'art. 25 del D.Lgs. 231/01), inasprimento delle sanzioni interdittive (disciplinate dall'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 231/01), introduzione, nel medesimo corpo normativo, dell'art. 25 quaterdecies ("Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommesse e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati").

A fronte delle novità legislative, l'odv riteneva che il delitto descritto all'art. 25 quaterdecies del D.Lgs. 231/01 non determinasse la necessità di modifica delle regole cautelari adottate da CFI in materia di responsabilità amministrativa degli enti, a causa dell'evidente estraneità di tale fattispecie rispetto alle attività svolte dalla società; analoga conclusione, ossia la non necessità di apportare sostanziali modifiche al Modello, veniva formulata dall'odv in relazione al delitto di "Traffico di influenze illecite", a seguito dell'analisi delle procedure adottate da CFI per prevenire la commissione di reati di analogo contenuto.

Veniva, comunque, evidenziata l'opportunità di aggiornamento del Modello, nei seguenti termini: inserimento delle novità legislative nella parte generale, analisi del delitto ex art. 346 bis c.p. nella parte speciale, integrazione dei principi di comportamento e dei divieti specifici alla luce delle condotte punite ai sensi della nuova fattispecie.

L'odv, infine, evidenziava la necessità che tale fattispecie fosse tenuta in considerazione nell'ambito delle attività di formazione svolte in favore dei soggetti destinatari della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Le richieste dell'odv trovavano piena adesione da parte di CFI, la quale, per il tramite del Dott. Ruberti, elaborava le richieste modifiche, che, a seguito di approvazione da parte del Cda, venivano materialmente apportate al Modello 231.

Nell'ambito di successiva relazione, l'odv informava l'ente in merito alla necessità di ulteriore aggiornamento del Modello 231, in conseguenza del sopravvenuto inserimento, nel D.Lgs 231/01, dell'art. 25 quinquedecies, che ha recentemente integrato la platea dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti, con numerose fattispecie di natura penal-tributaria

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

contenute nel D.Lgs. 74/2000. In particolare, si segnalava l'intervenuta rilevanza, ai fini dell'aggiornamento del Modello 231, dei delitti disciplinati agli artt. 2 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), 3 (dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici), 8 (emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti), 10 (occultamento o distruzione di documenti contabili) e 11 (sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte) del D.Lgs. 74/2000.

La raccomandazione veniva tempestivamente riscontrata da CFI che, per il tramite del Dott. Ruberti, forniva all'odv una prima di ipotesi di modifica, allo stato in corso di valutazione da parte dell'odv.

In relazione all'attività di formazione sulla conoscenza dei principi generali che regolano la materia della responsabilità amministrativa degli enti, nonché sulle regole cautelari e sulle procedure adottate da CFI, l'odv ha ricevuto il programma di formazione, il materiale didattico utilizzato, i questionari svolti nel corso dell'incontro formativo; ritiene l'odv che le attività di formazione, somministrate dalla D.ssa Francesca Memeo in favore dei soggetti indicati all'art. 7 del D.Lgs. 231/01 ("soggetti sottoposti all'altrui vigilanza"), sia adeguata ed idonea a costituire valido presidio, al fine di prevenire i reati indicati nel D.Lgs. 231/01.

In relazione ai soggetti in posizione apicale, individuati all'art. 6 della normativa di riferimento, l'odv ha redatto, ed inviato ai destinatari tramite la casella di posta elettronica riservata, una relazione di sintesi, al fine di agevolare la conoscenza dei principi legislativi dettati in materia di responsabilità amministrativa degli enti, nonché in merito alle caratteristiche del Modello adottato dalla società ed alle regole di comportamento in esso contenute, evidenziando le gravi conseguenze, sub specie di sanzioni pecuniarie e sanzioni interdittive, che derivano dalla commissione di reati nell'interesse dell'ente. Il documento veniva quindi acquisito dai destinatari che sottoscrivevano lo stesso per presa conoscenza. Si evidenzia la necessità di eseguire una verifica mirata ad accertare l'effettiva comprensione ed adesione dei "soggetti apicali" ai principi ed alle regole esposte nel citato documento.

Nel corso di ulteriore verifica, l'odv analizzava le modalità di inserimento di una nuova risorsa, la D.ssa Silvia Puopolo, nell'organigramma di CFI, ritenendo che fossero pienamente rispettate le regole dettate nel Codice Etico con riferimento all'assunzione di nuovo personale ed in particolare i criteri di oggettività e trasparenza nelle attività di selezione. Infatti, la D.ssa Puopolo, già dipendente di Soficoop, è stata acquisita da CFI in conseguenza dell'intervenuta fusione per incorporazione ed è soggetto dotato di specifica esperienza proprio nel peculiare settore di attività svolto dall'ente.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Nell'ambito di recente relazione, conseguente alla verifica dell'effettiva diffusione del Modello, ed al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza dell'attività sociale, l'odv comunicava la necessità di aggiornare il sito istituzionale di CFI, tramite la pubblicazione delle versioni aggiornate del Documento di Valutazione dei Rischi, del Documento programmatico per la sicurezza dei dati informatici, dei dati personali indicati agli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 33/13 (esprimendo, su tale ultimo punto, la raccomandazione di eseguire una esplicita comunicazione in merito alle modalità di esercizio del diritto di accesso civico).

Sempre in merito alla effettiva diffusione del Modello, l'odv accertava il concreto inserimento nel sito istituzionale di CFI della versione aggiornata della parte generale e della parte speciale, nonché dell'ultima versione del Documento di valutazione dei rischi.

Infine, in conseguenza della diffusione di Covid 19, l'odv verificava l'adozione, da parte di CFI, di misure atte ad evitare la produzione di lesioni in ambito lavorativo, essendo la fattispecie penale, regolata dall'art. 590 c.p., tra i reati presupposto della responsabilità amministrativa dell'ente, come disposto all'art. 25 septies del D.Lgs 231/01.

Anche in questo caso, CFI forniva adeguato riscontro alle richieste dell'odv, nei seguenti termini: informava l'odv di avere adottato le cautele necessarie per evitare il prodursi di lesioni colpose conseguenti alla violazione del D.L.vo 81/08, trasmetteva un documento denominato "Covid 19 – indicazione sulla tutela della salute dei lavoratori – Addendum al Documento di Valutazione dei rischi" (nel cui ambito erano analizzate, tra l'altro, caratteristiche, sintomatologia e modalità di trasmissione del virus, entità del rischio, misure di tutela e dpi, gestione dei soggetti esterni all'azienda, dei casi sospetti e dei casi di contagio, interventi di sorveglianza sanitaria), la nota informativa sulle condotte da assumere nell'ambito delle attività lavorative in sede (con presenza di soggetti dichiarata nel numero massimo di 2/3), la nota informativa sulla tutela della salute dei lavoratori, per i soggetti che avrebbero svolto attività lavorativa presso il proprio domicilio.

A seguito dell'attenuazione delle misure di contenimento nella diffusione dell'agente patogeno, l'odv riceveva ulteriore documento relativo alla sicurezza dei lavoratori dal rischio Covid 19 denominato "Procedura per la ripresa dell'attività in sede", nell'ambito del quale venivano dettate le regole per contenere il rischio di contagio (tra gli altri: misurazione della temperatura corporea, fornitura di dpi, obbligo di distanziamento interpersonale, incremento delle attività di sanificazione).

Le molteplici attività poste in essere consentono di formulare un giudizio di pieno rispetto delle indicazioni offerte in atti amministrativi e normativi, nonché nei documenti emessi dalla comunità scientifica.

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

Sempre al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione, ed al Collegio Sindacale, una valutazione sul livello di osservanza delle procedure adottate nei diversi documenti di cui si compone il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società, l'odv informa che non sono pervenute segnalazioni, anche anonime, in merito a condotte assunte in contrasto con le regole di comportamento tese a prevenire la commissione dei reati individuati nel D.L.vo 231/01. Per tale ragione, l'odv ha ritenuto di non eseguire verifiche straordinarie, finalizzate ad approfondire eventuali notizie in merito all'esistenza di criticità del Modello o al verificarsi di condotte non virtuose da parte dei destinatari dello stesso.

Valutazione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

L'odv, in considerazione delle circostanze sopra riferite, esprime una favorevole valutazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CFI, in tema di adeguatezza, idoneità ed aggiornamento, con riferimento ad ognuna delle parti di cui si compone ("metodologia di analisi dei rischi", "parte generale", "parte speciale", "manuale delle procedure aziendali", "documento programmatico per la sicurezza dei dati informatici", "documento di valutazione dei rischi", "codice etico").

In particolare, pur a seguito della fusione per incorporazione di Soficoop, e pur a seguito dei numerosi interventi normativi che hanno interessato il D.Lgs 231/01, l'odv ritiene che il rischio di commissione di reati da parte dei destinatari della normativa sia rimasto immutato rispetto all'originaria valutazione, che le procedure tese a regolamentare le diverse fasi in cui si articola l'attività sociale siano idonee a contenere il rischio entro una soglia accettabile, che l'assegnazione di deleghe appare adeguata a rappresentare con chiarezza quali siano i soggetti chiamati alla formazione, attuazione e controllo delle decisioni di CFI; appaiono, altresì, adeguatamente regolate le condotte relative alla gestione delle risorse finanziarie (secondo modalità tali da consentire un efficace controllo e, quindi, a prevenire la commissione di reati), l'organismo di vigilanza è dotato concreti poteri di controllo (anche grazie ad un adeguato flusso informativo dalla società verso l'odv) ed opera in condizioni di autonomia ed indipendenza, il sistema di sanzioni disciplinari è ritenuto idoneo a prevenire la violazione delle regole impresses nel modello.

Inoltre, come sopra ricordato, la società ha eseguito, anche per il tramite dell'odv, una adeguata attività di formazione dei soggetti destinatari delle regole cautelari contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, al fine di consentire l'effettiva comprensione dei principi che regolano la materia della responsabilità amministrativa degli enti, delle procedure tese a ridurre il rischio di commissione di reati nell'interesse della società, delle

STUDIO LEGALE DE CRISTOFARO

sanzioni che la Legge commina in caso di accertate violazioni dei protocolli adottati da CFI.

Infine, con riferimento al flusso di informazioni dalla società verso l'odv, ritenuto di estrema rilevanza per consentire all'organo di controllo di valutare esigenze di aggiornamento e deficit di efficacia del Modello, è stato accertato il rispetto delle regole adottate, sul punto, da CFI. Infatti, l'odv ha ottenuto la periodica trasmissione degli atti, che costituiscono il contenuto del flusso informativo a cui è tenuta la società, ossia: il "documento riepilogativo di ogni delibera del cda", il "dettaglio dei rapporti intrattenuti da CFI con le banche e gli istituti finanziari", il "dettaglio dei crediti per dismissione delle partecipazioni, crediti per finanziamenti e prestiti obbligazionari, partecipazioni in capitale sociale", gli "interventi deliberati in fase di attuazione", gli "interventi erogati".

In relazione al rispetto, da parte di CFI, dell'obbligo di trasparenza delineato agli artt. 14 e 15 del D.L.vo 33/13, come interpretato nelle linee guida emanate da ANAC con determinazione 8/15, l'odv ha potuto verificare il costante adeguamento alla disciplina legislativa, tramite la pubblicazione sul sito ufficiale delle informazioni richieste, con riserva di valutare l'effettivo inserimento degli ultimi aggiornamenti, chiesti dall'odv con relazione del 12.3.2020.

Piano Operativo e regolamento odv

L'odv informa il Consiglio di Amministrazione, ed il Collegio Sindacale, che anche per il corrente anno adotterà il medesimo piano operativo utilizzato in passato, essendo nello stesso previsto che l'esecuzione delle verifiche periodiche ha ad oggetto tutte le procedure, principali ed accessorie, in cui si articola l'attività di CFI. Le modifiche legislative, nonché le novità strutturali e di attività che hanno interessato la società, non hanno, almeno allo stato, determinato l'esigenza di modificare il Manuale delle Procedure Aziendali, con la conseguenza che permane un giudizio di adeguatezza del piano operativo già adottato dall'odv.

L'odv ritiene di potere estendere il giudizio di permanente adeguatezza ed esaustività del piano operativo al regolamento elaborato per la precedente annualità.

Distinti saluti

L'Organismo di Vigilanza
Avv. Francesco De Cristofaro





**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della
CFI COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.c.p.a.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CFI Cooperazione Finanza Impresa S.c.p.a. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sui seguenti paragrafi della relazione sulla gestione: "L'attività di CFI: i risultati di gestione", "Le prospettive per il 2020-2021" e "Gli obiettivi 2020" e sul paragrafo della nota integrativa "Obbligazioni e altri titoli di debito", che descrivono gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it

fl



Ria

Grant Thornton

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

AL



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

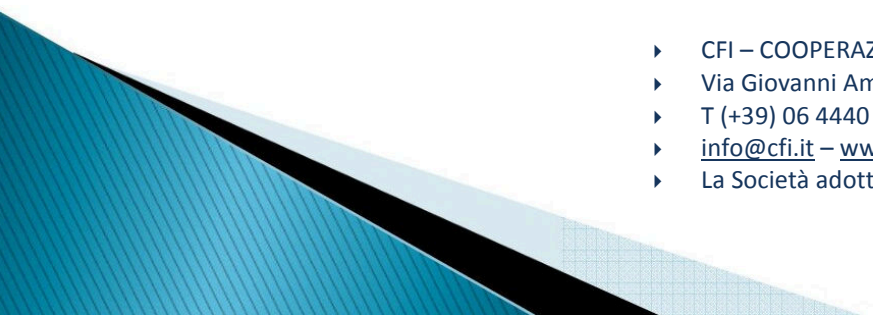
Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Roma, 22 maggio 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

Angelo Giacometti
Socio



- 
- ▶ CFI – COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A.
 - ▶ Via Giovanni Amendola, 5 - 00185 ROMA
 - ▶ T (+39) 06 4440 284 - F (+39) 06 4451 766
 - ▶ info@cfi.it – www.cfi.it
 - ▶ La Società adotta il Modello di Gestione e Controllo D. Lgs 231/2001